

SOMMARIO

SOMMARIO.....	1
1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	2
1.1 Presentazione Istituto.....	2
1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo.....	4
2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	5
2.1 Composizione del consiglio di classe.....	5
2.2 Continuità docenti.....	6
2.3 Composizione e storia della classe.....	9
3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE.....	11
3.1 DSA-BES.....	11
4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA.....	12
4.1 Metodologie e strategie didattiche.....	12
4.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento.....	13
4.3 Alternanza scuola-lavoro: attività nel triennio.....	14
4.4 Strumenti, mezzi, spazi, ambienti di approfondimento, tempi del percorso formativo.....	18
4.5 Attività di recupero e potenziamento.....	18
4.6 Progetti didattici, iniziative ed attività formative extra curricolari.....	19
4.7 Educazione civica e alla cittadinanza: attività – percorsi- progetti.....	20
5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE.....	21
5.1 Schede informative su singole discipline (competenze, contenuti, obiettivi raggiunti)	21
2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE DAL PUNTO DI VISTA DELLA MATERIA.....	21
3 FINALITA' E OBIETTIVI CONSEGUITI.....	22
Rapporti con le famiglie.....	22
4 METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI UTILIZZATI.....	23
Libri di testo adottati.....	24
5 MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA.....	24
RELIGIONE	42
Tipologia di attività utilizzate.....	50
6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE.....	64
6.1 Criteri di valutazione.....	64
6.2 Griglia generale di valutazione adottata dal collegio docenti.....	65
6.3 Criteri attribuzione dei crediti.....	66
6.4 Simulazioni delle prove d'esame e test Invalsi.....	67
7 ALLEGATI.....	69
7.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA.....	78
7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA.....	81

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione di Primiero-San Martino di Castrozza, già sede staccata del *Tambosi* di Trento e del *De Gasperi* di Borgo Valsugana, entra a far parte dell'Istituto Comprensivo di Primiero nell'anno scolastico 2001/2002.

Dal 1 settembre 2005, l'offerta formativa, costituita dal Corso IGEA e dai Progetti ERICA e CINQUE, è stata ridisegnata con l'introduzione di tre nuovi corsi:

Il **Liceo Scientifico** intende contribuire alla costruzione di una formazione aperta e dinamica, in grado di fornire agli studenti gli strumenti di lettura della realtà passata e presente per affrontare il futuro. La connotazione dello studio, oltre all'acquisizione dei saperi fondamentali, mira a consolidare abilità trasferibili ad ambiti culturali più vasti e utilizzabili per costruire ampliamenti e approfondimenti. Tali abilità si fondano non solo sullo studio della lingua latina, della matematica e della filosofia, ma anche sulla conoscenza di due lingue straniere, inglese e tedesco, e sull'approfondimento delle scienze sperimentali;

Dall'a.s. 2010/11, a seguito della riforma "*Gelmini*" e delle linee guida recepite dalla normativa provinciale, il Liceo Scientifico viene articolato nei due corsi: Liceo Scientifico (piano di studi tradizionale) e Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

L'**Istituto Tecnico Economico** è nato dall'esigenza di creare professionalità specifiche nei settori dei servizi alle imprese, con competenze nell'area amministrativa, informatica e della comunicazione, senza rinunciare ad una solida base culturale. Al termine del biennio comune, lo studente ha la possibilità di scegliere fra due indirizzi di studi, uno rivolto all'impresa, uno al turismo.

Il corso **Economico di Amministrazione, Finanza e Marketing**, evoluzione del Corso IGEA e del Liceo per l'Impresa, fornisce competenze di base di natura economico-giuridica; due lingue straniere, inglese e tedesco, e la geografia economica completano la formazione in una prospettiva europea.

Il corso **Istituto Tecnico Economico per il Turismo**, evoluzione del Progetto ERICA e del Liceo per il Turismo, risponde alla richiesta territoriale di formazione nell'ambito del conseguimento di specifiche competenze linguistiche e nella gestione delle aziende operanti nel settore turistico. Lo studio di tre lingue straniere, inglese, tedesco e francese viene integrato da quello dell'economia, della storia dell'arte e della geografia.

Questa articolazione è il risultato della riforma Gelmini e di quanto è stato recepito dalla normativa provinciale, il Liceo Economico precedente è diventato, quindi, Corso Tecnico ed Economico che nel nostro Istituto ha le due articolazioni: Amministrazione Finanza e Marketing, e Turismo.

Il Corso **Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente e il Territorio**, evoluzione del Progetto Cinque, è un **percorso di studi di durata quinquennale**, suddiviso in biennio comune a tutti gli indirizzi tecnico tecnologici (1° e 2° anno) e triennio di indirizzo (3°, 4° e 5° anno), dove a partire dal 3° anno sono presenti materie per sviluppare delle competenze specifiche nel campo della **progettazione edilizia, della grafica digitale e della progettazione sostenibile integrata**.

Il diploma permette di acquisire le seguenti conoscenze e competenze per accedere al mondo del lavoro

- conoscenza di materiali, strumenti e dispositivi di sicurezza usati nel campo delle costruzioni e dell'edilizia;
- capacità di utilizzo software di grafica digitale, B.I.M. Building Information Modeling (sw *Archicad educational*) e pacchetto MS Office, anche evoluto;
- padronanza degli strumenti e delle metodologie di analisi per valutare terreni, edifici o elementi del territorio; Uso di stazione totale, GPS e Droni;
- conoscenza della normativa e delle procedure amministrative relative al settore immobiliare e catastale ed urbano.

Il corso permette di proseguire gli studi universitari; in particolare è propedeutico alle facoltà di Ingegneria, Architettura, Scienze e Tecniche dell'Edilizia, Interior Design e Product Design, Pianificazione territoriale urbanistica e corsi specialistici di Alta Formazione oppure accesso ai concorsi pubblici per tecnici diplomati, figura molto richiesta. Tramite lo svolgimento di tirocinio di 18 mesi è inoltre possibile acquisire l'abilitazione allo svolgimento della libera professione come geometra.

Dall'anno scolastico 2016/2017 il percorso formativo è stato arricchito attraverso una **caratterizzazione del corso verso le tematiche energia, sostenibilità e grafica digitale avanzata**. Tale caratterizzazione è stata attuata dall'anno 2018-2019. A tal fine sono state inserite dalla classe Terza CAT: fisica e tecnologia dell'energia e certificazioni energetiche, sono state potenziate le materie a contenuto professionale, è stata introdotta la compresenza del docente tecnico pratico di laboratorio in varie discipline. Nel mese di **ottobre 2017** è stato presentato al Dipartimento Istruzione e Cultura della PAT il **progetto di revisione dell'indirizzo Costruzioni - Ambiente - Territorio (CAT) contestualmente al percorso di innovazione e di caratterizzazione dei corsi della scuola secondaria di secondo grado per le tematiche energia, sostenibilità e valorizzazione del territorio** dell'I.C. "Primiero".

L'aggiornamento dei corsi risponde all'esigenza di:

- ampliare le opportunità formative per gli studenti della valle di Primiero e di quelle limitrofe, limitando il pendolarismo;
- progettare curricula secondo le indicazioni della legge di riordino dei cicli scolastici;

- proporre indirizzi di studio più flessibili e rispondenti alla domanda dell'utenza;
- creare un corso con un biennio comune con contenuti tecnologici trasversali.

1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo delle tecniche di progettazione, dei materiali, delle macchine utilizzati dalle imprese di costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche digitali evolute e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere e nella gestione della sua sicurezza, nella progettazione e conduzione degli impianti e nel rilievo topografico.

I primi due anni del corso (Biennio Tecnico Tecnologico) sono comuni a tutti gli indirizzi degli ITT (oltre al CAT: Meccanica e mecatronica, Trasporti e Logistica, Elettronica ed Elettrotecnica, Informatica e Telecomunicazioni, Grafica e Comunicazione, Chimica, Sistema Moda, Agraria) e permettono quindi agli studenti che lo desiderino di frequentare i primi due anni nel nostro Istituto maturando la scelta dell'indirizzo del triennio successivo. Gli sbocchi professionali permettono un impiego nel **settore dell'edilizia** o nel **mondo immobiliare**, per esempio come consulente nel campo dell'antifortunistica, responsabile per la sicurezza sul lavoro, oppure come direttore dei lavori e di cantiere, nella **Pubblica Amministrazione**, per lavorare in enti che si occupano del monitoraggio e della tutela del territorio, in alternativa in uffici pubblici dove si gestiscono le pratiche, i permessi e i controlli legati al mondo dell'edilizia

2 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione del consiglio di classe

Presidente	
<i>prof.ssa Maria Prodi</i>	Dirigente scolastico
Docente	Disciplina
<i>prof.ssa Chiara Lucian</i>	Lingua e letteratura italiana
<i>prof.ssa Carmela Marris</i>	Storia
<i>prof. Edilio Tissot</i>	Inglese
<i>prof. Giuseppe Resenterra</i>	Matematica
<i>prof. Luigi Boso</i>	Progettazione Costruzioni e Impianti
<i>prof. Tiziana Scalet</i>	Gestione del cantiere e della sicurezza
<i>prof. Antonio D'Amico</i>	Geopedologia economia ed estimo
<i>prof.ssa Federica Della Putta</i>	Topografia
<i>prof. Fortunato Lemme</i>	Scienze motorie e sportive
<i>prof. Lorenzo Catoni</i>	Religione
Prof.ssa Valentina Scalet	Sostegno
<i>prof. Francesco Mastrobuoni</i>	ITP di progettazione, costruzioni e impianti; gestione del cantiere della sicurezza e topografia

2.2 Continuità docenti

Anno scolastico 2023/2024-classe III[^] CAT

Lingua e letteratura italiana	Lucian Chiara
Storia	Gabriella D'Agostini
Inglese	Tissot Edilio
Matematica	Carmelina Cocchiarella
Prog. Costruzioni e impianti	Massimiliano Ziino
Geopedologia, economia ed estimo	D'Amico Antonio
Topografia	Della Putta Federica
Gestione del cantiere e sicurezza	Massimiliano Ziino
Scienze motorie e sportive	Lemme Fortunato
Religione	Catoni Lorenzo
Lab. Prog. Costr. Impianti- Gestione del Cantiere e Sicurezza- Topografia	Balsamo Silvana
Ed.civica (coordinatore)	Cocchiarella Carmelina
Sostegno	Sciammetta Concetta

Anno scolastico 2024/2025-classe IV[^] CAT

Lingua e letteratura italiana	Lucian Chiara
Storia	D'Agostini Gabriella
Inglese	Tissot Edilio
Matematica	Ziino Massimiliano
Prog. Costruzioni e impianti	Luigi Boso
Geopedologia, economia ed estimo	D'Amico Antonio
Topografia	Della Putta Federica
Gestione del cantiere e sicurezza	Tiziana Scalet
Scienze motorie e sportive	Lemme Fortunato
Religione	Catoni Lorenzo
Lab. Gestione del cantiere e sicurezza -PCI – Estimo e Topografia	Sgrosso Alfonso
Ed.civica (coordinatore)	D'Agostini Gabriella
Sostegno	Pidatella Daniela Giuseppa

Anno scolastico 2025/2026-classe V[^] CAT

Lingua e letteratura italiana	Lucian Chiara
storia	Cristellotti Aron – Marris Carmela
Inglese	Tissot Edilio
Matematica	Resenterra Giuseppe
Prog. Costruzioni e impianti	Boso Luigi
Geopedologia, economia ed estimo	D'amico Antonio
Topografia	Della Putta Federica
Gestione del cantiere e sicurezza	Scalet Tiziana
Scienze motorie e sportive	Lemme Fortunato
Religione	Catoni Lorenzo
Lab. Prog.costr. e impianti ed estimo	Mastrobuoni Francesco
Ed.civica (coordinatore)	Boso Luigi
Sostegno	Scalet Valentina

Numero ore di insegnamento delle singole discipline

DOCENTE	DISCIPLINA	I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE	Totale
Prof.ssa Chiara Lucian	Italiano	59	63	122
Prof.ssa Marris Carmela	Storia	16	19	35
Prof. Edilio Tissot	Inglese	46	42	88
Prof. Giuseppe Resenterra	Matematica	52	42	94
Prof. Luigi Boso	Progettazione costruzioni e impianti	122	120	242
Prof. Francesco Mastrobuoni	ITP progettazione costruzione e impianti	30	58	88
Prof. Tiziana Scalet	Gestione del cantiere e sicurezza	30	28	58
Prof. Francesco Mastrobuoni	ITP Gestione del cantiere e sicurezza	8	14	22
Prof. Antonio D'Amico	Estimo	86	76	162
Prof. Francesco Mastrobuoni	ITP Estimo	7	15	22
Prof.ssa Federica Della Putta	Topografia	69	69	138
Prof. Francesco Mastrobuoni	ITP Topografia	17	40	57
Prof. Fortunato Lemme	Scienze motorie e sportive	38	28	66
Prof. Lorenzo Catoni	I.R.C.	18	14	32

2.3 Composizione e storia della classe

La classe in ingresso nel triennio nel 2023 era composta da 5 alunni; al termine dell'anno scolastico un alunno si è trasferito e la successiva classe IV è stata composta da 4 studenti. Nell'attuale a.s. 2025-2026 sono presenti 6 studenti di cui due ripetenti che provengono dalla precedente V CAT.

Nel corso del quinquennio la classe ha subito una forte diminuzione degli studenti. Con riferimento ai 15 studenti sempre presenti in prima e nel primo quadrimestre della classe seconda; durante il secondo quadrimestre della classe seconda ci sono stati alcuni ritiri e trasferimenti ad altri istituti; con l'inizio del triennio sono mancati in totale 10 studenti, alcuni non promossi ed altri hanno scelto di iscriversi ad un altro percorso di studi; tale situazione ha determinato il nuovo assetto della classe terza con 5 studenti.

Nel corso del a.s. 2025/2026, con l'inserimento dei due studenti ripetenti, il gruppo classe non ha comunque mutato le dinamiche interne, mantenendo un comportamento poco collaborativo tra studenti stessi e in generale un atteggiamento di parziale interazione con i docenti; si evidenzia l'eccezione di uno studente che ha sempre dimostrato interesse e partecipazione per tutte le discipline dimostrando capacità di collegamento tra le diverse materie.

Una parte degli studenti ha espressamente dichiarato poco interesse per alcune discipline e gli argomenti proposti, frequentando in modo saltuario e discontinuo le lezioni ed accumulando un numero elevato di assenze.

Il rendimento complessivo della classe è sufficiente, ma non apprezzabile ed è la conseguenza della scarsa socialità tra gli studenti; per alcuni vi è stato un impegno non all'altezza così come lo scarso interesse dimostrato nel corso dell'anno, mentre circa la metà degli studenti ha conseguito risultati più che buoni.

Flusso degli studenti nel triennio 2023-2026

Classe	Alunni iscritti	Alunni trasferiti da altre scuole	Alunni trasferiti ad altro Istituto	Promossi	Promossi con debito formativo	Alunni respinti	Alunni ritirati
TERZA	5	-	1	5		-	
QUARTA	4	-	-	4	-	-	
QUINTA	6	2 ripetenti	-	-	-	-	-

3 INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 DSA-BES

I percorsi e le indicazioni per lo svolgimento dell'Esame sono esplicitati nelle relazioni riservate allegate al documento.

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Obiettivi generali di apprendimento raggiunti

OBIETTIVI TRASVERSALI

- **Conoscenze:** acquisizione dei contenuti relativi alle aree disciplinari presenti nel piano di studio.
- **Abilità:** utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche e applicare concretamente le conoscenze teoriche.
- **Competenze:** capacità di applicare conoscenze ed abilità anche nella risoluzione di problemi diversi da quelli affrontati nel contesto scolastico.

CONTENUTI

La programmazione delle singole discipline è stata sviluppata sulla base dei Programmi Ministeriali e delle indicazioni inerenti il profilo in uscita del corso di Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio, tenendo presente le esigenze degli studenti, i tempi e le risorse a disposizione.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il lavoro dei docenti si è basato prevalentemente su:

- lezione frontale e partecipata;
- ricerca/confronto di materiale audio-video-bibliografico su argomenti specifici;
- esercitazioni in classe e a casa con correzione in classe degli elaborati;
- lavori di gruppo;
- uso dei laboratori;
- discussione guidata;
- visite guidate;
- strumenti informatici

4.2 CLIL: attività e modalità di insegnamento

Nell'anno scolastico 2025/26 la classe ha svolto alcuni moduli con metodologia *CLIL* in lingua *L2* inglese nelle materie: Progettazione, costruzioni e impianti, Topografia con i seguenti argomenti:

Progettazione, costruzione e impianti

Utilizzo dei software *Archicad 29* in lingua inglese (32 ore)

Metodologia utilizzata: single experience;

Modalità di verifica: self-correction

Topografia

È stato effettuato un modulo *CLIL* per un totale di 12 ore sull'uso del software *Autocad* in lingua inglese *L2*. È stato svolto nel primo quadrimestre.

Metodologia utilizzata: single experience.

Modalità di verifica: self-correction

Italiano ECC

What is racism ? (3h)

4.3 Alternanza scuola-lavoro: attività nel triennio

Tutti gli studenti hanno regolarmente affrontato e seguito gli impegni di alternanza scuola lavoro fino dall'anno scolastico 2023/24, svolgendo sia le attività di formazione che quelle di tirocinio curricolare.

Attività di formazione

Le attività di formazione sono state proposte sia durante l'orario di lezione del mattino sia nel pomeriggio. I contenuti sono stati scelti con particolare riguardo alla peculiarità dell'indirizzo, alla tipologia del territorio, alla spendibilità in tirocinio e anche con lo scopo di colmare carenze o vuoti acquisiti negli insegnamenti curricolari. Oltre ai percorsi di formazione specifici per il corso, gli studenti hanno avuto l'opportunità di partecipare, su base facoltativa, ad altri corsi di formazione proposti parallelamente agli studenti degli altri indirizzi per permettere di coltivare interessi personali diversificati.

I percorsi di formazione proposti durante il triennio sono stati i seguenti:

ANNO SCOLASTICO 2023/24 - CLASSE III

Formazione proposta	Tipologia	Ente proponente - formatore	Periodo di effettuazione	Tot. ore proposte
Incontro informativo ASL	Formazione intera classe	IC Primiero	16/11/23	1
Visita aziendale Technowrapp e Dolomiti Hub + feed back e riflessioni	Formazione intera classe	IC Primiero	17/01/24-31/01/2024	10
Corso Droni	Formazione intera classe	IC Primiero	8/04-17/04/24	23
Progetto "La mia scuola è sicura"	Attività intera classe	IC Primiero	16/04-29/04/24	9
Uscita didattica Maranello -Ferrari	Formazione intera classe	IC Primiero	13/05/24	7
Incontro progettista nuova scuola media	Formazione intera classe	IC Primiero	09-30/05/24	3
TOTALE ORE				53

ANNO SCOLASTICO 2024/25 - CLASSE IV

Formazione proposta	Tipologia	Ente proponente - formatore	Periodo di effettuazione	Tot. ore proposte
Assemblea di Istituto a tema Orientamento	Formazione intera classe	Consulta degli studenti	20/12/24	3
UNITN: presentazione offerta dell'Ateneo	Formazione intera classe	IC Primiero	26/2/25	2
Certificazione ARCA, costruire con il legno	Formazione intera classe	IC Primiero	7/4-27/5/25	20
Progetto "La mia scuola è sicura"	Formazione intera classe	IC Primiero	5/11/24-1/02/25	30
Progetto Legalità: incontro con Polizia stradale	Formazione intera classe	IC Primiero	28/11/24	2
TOTALE ORE				57

ANNO SCOLASTICO 2025/26 – CLASSE V

Formazione proposta	Tipologia	Ente proponente - formatore	Periodo di effettuazione	Tot. ore proposte
Orientamento/Assemblea di Istituto: incontri con studenti universitari	Formazione per tutta la classe	IC Primiero	19/12/24	5
Orientamento visita Università di Verona	Formazione per tutta la classe	IC Primiero	26/02/2025	4
Incontro prof. Quinto Antonelli per Progetto Alpe Vederna	Formazione per intera classe	TSM - TN	10/03/2026	2
Orientamento con esperto, Prof. G. Moretta (BellunOrienta)	Formazione per tutta la classe	IC Primiero	18/03/26	2
Incontro con Centro per l'Impiego - sede di Primiero	Formazione per intera classe	Centro per l'Impiego	7/05/2026	3
Presentazione progetto STEP sede di Trento	Formazione per intera classe	TSM-TN	26/05/2026	6
			TOTALE ORE	22

Attività di tirocinio curricolare

Tutti gli studenti hanno svolto nel corso del triennio almeno un tirocinio curricolare.

I tirocini curricolari proposti hanno complessivamente rispettato la specificità del corso e sono stati svolti soprattutto nel periodo estivo. I soggetti ospitanti sono stati Studi professionali privati, strutture ricettive ed enti pubblici locali o del Feltrino per gli studenti provenienti da fuori valle. Ogni studente ha svolto un congruo numero di ore di ASL in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, che ha adeguato il monte ore, riducendolo da 400 a 250 ore.

I Referenti per l'Alternanza Scuola Lavoro hanno predisposto un report che la Commissione d'Esame potrà visionare. Il documento presenta il prospetto riassuntivo globale della classe, comprensivo di attività di formazione e di tirocinio. Attraverso il Portfolio dello Studente si potranno inoltre evincere, per ogni alunno/a, oltre alla tipologia di formazione svolta, i tirocini curricolari effettuati ed i relativi soggetti ospitanti.

Il restante materiale documentante le attività di Alternanza Scuola Lavoro (le relazioni di tirocinio che ciascun alunno ha redatto alla fine di ogni esperienza, le schede di valutazione di ciascuno studente redatte dai tutor aziendali, i vari progetti formativi e i registri presenze) sono conservati nel fascicolo personale dello studente per l'alternanza e sono consultabili su richiesta.

4.4 Strumenti, mezzi, spazi, ambienti di approfondimento, tempi del percorso formativo

L'Istituto dispone delle seguenti attrezzature didattiche:

- 1 laboratorio di biologia e chimica
- 1 laboratorio di fisica
- 1 laboratorio linguistico
- 2 laboratori di Informatica
- 1 Aula C.A.D. (Computer Aided Design) ed Energy-lab
- 1 laboratorio di modellistica
- 1 Aula di disegno
- 1 Biblioteca
- 1 Palestra

Per quanto riguarda la strumentazione disponibile si rimanda alle relazioni delle singole materie.

4.5 Attività di recupero e potenziamento

L'Istituto di Istruzione Superiore di Primiero ha reso disponibile un percorso di sportelli calendarizzati, su richiesta degli studenti, per il recupero e potenziamento attraverso incontri in orario pomeridiano per gli alunni che hanno carenze formative.

E' stato inoltre previsto il recupero in itinere, effettuato durante l'orario curricolare e per tutta la classe.

4.6 Progetti didattici, iniziative ed attività formative extra curricolari

Sono state proposte diverse attività nel corso del triennio, anche volte all'applicazione o all'approfondimento di argomenti trattati nelle materie di indirizzo, ma tendenzialmente la classe ha dimostrato poco interesse.

Il viaggio di istruzione svolto a marzo 2026 è stato partecipato da un solo studente.

Attività	Descrizione
Uscite didattiche e visite guidate	<ul style="list-style-type: none"> • Uscita didattica – Biennale Architettura Venezia 30.10.2025 • Uscita Alpe Vederna 24.10.2025 • Incontro UNI TN orientamento in uscita 26.02.2026 • Premiazione progetto STEP sede di Trento 26.05.2026
Altre opportunità formative	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione ICDL • <u>Certificazioni linguistiche inglese</u>: l'esame di livello B2 . • Progetto tennis; • Progetto corso pattinaggio su ghiaccio;
Progetti di orientamento	Incontro UNI TN orientamento in uscita 26.02.2026
Seminari tematici	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario tematico sugli edifici rurali in Primiero Prof. Quinto Antonelli 10.03.2026 presso IC Primiero

4.7 Educazione civica e alla cittadinanza: attività – percorsi- progetti

Le attività svolte inerenti alla Educazione civica e alla cittadinanza nel corso del quinto anno sono state:

MATERIA	ARGOMENTI TRATTATI	ORE SVOLTE
I.R.C.	Situazione geo-politica mondiali alla luce dei recenti conflitti in Medio Oriente.	2
TOPOGRAFIA	Cittadino digitale: uso di software professionali	5
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI	Edifici sostenibili ed etica del risparmio energetico. Criteri di gestione del risparmio energetico per tipologie edilizia. Energie rinnovabili.	20
ITALIANO	What is racism ?	3
STORIA	Riforma sul diritto della famiglia, il caso di Franca Viola	3
INGLESE	Bulding materials, elements and installations	8

TOTALE ORE SVOLTE 41.

5 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

5.1 Schede informative su singole discipline (competenze, contenuti, obiettivi raggiunti)

MATEMATICA

Prof. GIUSEPPE RESENTERRA

1. QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Le ore settimanali di lezione sono state 3. Il martedì, il mercoledì e il giovedì.

ORE SVOLTE

PRIMO QUADRIMESTRE 52

SECONDO QUADRIMESTRE 42

TOTALE 94

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE DAL PUNTO DI VISTA DELLA MATERIA

La classe è partita formata da 6 allievi, di cui 4 provenienti dalla quarta dell'anno precedente e 2 ripetenti.

Personalmente l'ho conosciuta quest'anno. Il livello di partenza della classe si è rivelato molto problematico con quasi tutti gli allievi in difficoltà ad elaborare semplici calcoli algebrici e con carenze su quasi la totalità degli argomenti degli anni precedenti. Questo ha condizionato la programmazione e la didattica. In corso d'anno infatti spesso ci sono state modifiche di impostazione e di metodi di trattazione degli argomenti.

L'attività didattica è stata sufficientemente regolare. Questo ha permesso una continuità nell'esposizione degli argomenti, l'organizzazione dello studio e la meticolosità dell'esercizio a casa. Alcuni allievi non sono riusciti però a superare la maggior parte delle difficoltà nello svolgimento degli esercizi dei vari argomenti trattati soprattutto per la mancanza di impegno e di applicazione a casa e in un caso per le numerose assenze.

La programmazione iniziale non è stata rispettata fedelmente perché le ore preventivate si sono ridotte per il tempo utilizzato per le diverse attività extracurricolari a cui la classe ha partecipato e per il continuo riprendere argomenti precedenti. Comunque la parte fondamentale della teoria è stata svolta in modo sufficientemente completa.

Nessuno ha chiesto delle lezioni di ripasso che potevano essere di grande utilità.

Si deve rilevare che la quasi totalità degli allievi si sono dimostrati educati e corretti nei rapporti interpersonali; vi è stato sempre un dialogo sereno teso a cercare di individuare le difficoltà e i possibili rimedi.

Durante le lezioni in classe un gruppo è stato abbastanza assiduo alla partecipazione con poche assenze e sempre giustificate. Altri invece si sono dimostrati svogliati e con poca voglia di partecipare.

3. FINALITA' E OBIETTIVI CONSEGUITI

L'insegnamento della matematica deve promuovere le facoltà sia intuitive che logiche; esercitare a ragionare induttivamente e deduttivamente; sviluppare sia le attitudini analitiche che sintetiche; determinare nei ragazzi precisione nel linguaggio, cura della coerenza argomentativa, gusto per la ricerca. Lo studente al termine dell'anno dovrà:

- essere in grado di argomentare correttamente comunicando il proprio pensiero in forma appropriata e corretta;
- saper esporre i concetti secondo uno sviluppo coerente dal punto di vista logico;
- saper analizzare criticamente un asserto;
- essere in grado di analizzare le strutture logico matematiche acquisite non solo nel contesto matematico, ma anche in contesti diversi;
- saper affrontare con successo i problemi posti dalle discipline tecnico professionali;
- aver affinato, sia in direzione della profondità che in quella dell'estensione, le conoscenze e le abilità acquisite nel biennio, anche al fine della realizzazione di una preparazione di base adeguata eventualmente al proseguimento degli studi a livello universitario;
- saper organizzare razionalmente ed economicamente il proprio lavoro ed essere in grado di valutarne i risultati.

Un gruppo di allievi ha evidenziato un approccio positivo sia con gli argomenti teorici sia con la parte dell'esercizio, ottenendo risultati buoni o sufficienti, in alcuni casi ottimi. Altri per mancanza di voglia, di impegno e partecipazione alle lezioni non hanno raggiunto un livello sufficiente manifestando in alcuni casi carenze molto gravi.

I risultati finali conseguiti a fine anno sono da considerarsi appena soddisfacenti per una parte della classe in funzione degli obiettivi programmatici che mi ero prefissato e molto negativi per un'altra parte. Ritengo inoltre che il rapporto stabilito con una parte gli studenti e con i genitori sia sempre stato reciprocamente franco e corretto, in un clima sereno e proficuo per il dialogo educativo.

Rapporti con le famiglie.

L'intera attività didattica è stata svolta ispirandosi ai criteri di dialogo e trasparenza. Il rapporto con alcune famiglie è sempre stato cordiale e costruttivo con una frequenza che

è risultata buona non solo alle udienze generali, ma anche soprattutto durante le ore di ricevimento settimanali. I genitori in genere si sono interessati ai comportamenti disciplinari, al profitto scolastico degli allievi e alla maniera per potenziare e stimolarne l'apprendimento. Alcuni si sono anche informati sulla programmazione, sulle nozioni e alle attività didattiche proposte ai loro figli.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI UTILIZZATI

La metodologia didattica si è riferita a quelle che da sempre sono state considerate le regole più efficaci per far raggiungere gli obiettivi educativi cercando quindi di ottenere;

- La gradualità degli apprendimenti
- La continuità dell'applicazione
- L'acquisizione di un ordine mentale attraverso l'esercizio
- L'intuizione dei risultati
- L'organizzazione delle attività in classe

Partendo da questi principi ho cercato di condurre un'attività che non fosse finalizzata alla profusione di un insegnamento passivo ma che riuscisse a suscitare stimoli, a provocare interessi a destare curiosità ovvero ho operato in modo da promuovere un dialogo partecipato.

Sono state utilizzate diverse modalità di lavoro.

La parte preponderante del lavoro didattico è stata svolta con il sistema tradizionale della lezione frontale e dialogata, con esemplificazioni e schemi eseguiti alla lavagna, durante la quale gli studenti prendevano gli appunti che sono serviti ad integrare i contenuti del libro di testo.

Alcune lezioni sono state tenute avvalendosi dell'ausilio di strumenti informatici, sono state inoltre proposte attività affidate al lavoro di approfondimento individuale o di gruppo su temi specifici e circoscritti.

Il percorso didattico utilizzato nelle lezioni, per quello che riguarda i più importanti argomenti, si è generalmente concretizzato nelle seguenti fasi;

- Introduzione generale e definizioni fondamentali cercando di individuare i legami con altri argomenti.
- Regole fondamentali
- Costruzione di uno schema logico per l'approccio e la comprensione.
- Esempi ed esercitazioni fondamentali.
- Risoluzione di un numero congruo di esercizi connessi.
- Potenzialità e possibilità applicative
- Possibilità di inserimento in un contesto più ampio

Libri di testo adottati.

Autori: M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi.

Titolo: MATEMATICA.VERDE. Vol. 4A-4B

Editrice: ZANICHELLI

ISBN 978-8808.43929.1

Appunti dalle lezioni.

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Sono state effettuate prove soprattutto scritte, in entrambi i quadrimestri per la verifica del livello di apprendimento degli obiettivi propri di ogni unità didattica. Le prove scritte sono consistite nella soluzione di esercizi o nella risposta a domande relative. Nelle prove orali sono stati indagati il grado di acquisizione delle conoscenze, la capacità di risolvere esercizi specifici.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Conoscenza: grado di apprendimento e capacità di esposizione degli argomenti.
- Competenza: capacità di orientamento e di applicazione delle informazioni in differenti situazioni.
- Capacità: attitudine all'analisi e alla rielaborazione personale di situazioni problematiche.

Sono stati svolti degli sportelli didattici rivolti agli studenti in difficoltà ai quali hanno partecipato anche allievi che intendevano approfondire le conoscenze acquisite.

6. CONTENUTI SVOLTI**RIPASSO****ORE 12**

- Scomposizione di un polinomio
- Equazioni e disequazioni di secondo grado e di grado superiore
- Disequazioni che si presentano come prodotti e quozienti di fattori
- Retta e Parabola
- Goniometria
- Esponenziali (equazioni e disequazioni)
- Logaritmi (equazioni e disequazioni)
- Esercizi relativi.

FUNZIONI**ORE 15**

- Definizioni classificazione e terminologia.
- Funzioni numeriche e matematiche, espressione analitica.
- Simmetrie delle funzioni. Funzioni pari e dispari.

- Funzioni crescenti e decrescenti, funzioni monotone, zeri di una funzione.
- Grafico di una funzione $y=f(x)$.
- Grafici di funzioni elementari e funzioni particolari
- Calcolo del dominio delle funzioni (ripasso sulle disequazioni razionali fratte, irrazionali, con moduli, esponenziali, logaritmiche e goniometriche).
- Esercizi relativi.

LIMITI E FUNZIONI CONTINUE-ASINTOTI

ORE 35

CALCOLO DEI LIMITI E ASINTOTI DELLE FUNZIONI

- Concetto intuitivo di limite.
- Limiti destro e sinistro, per difetto e per eccesso.
- Calcolo di limiti dedotti dal grafico delle funzioni
- Limite della somma algebrica e del prodotto di funzioni continue.
- Limite del reciproco di una funzione e del quoziente di due funzioni.
- Limite della radice e del valore assoluto di una funzione.
- Limite delle funzioni inverse e delle funzioni composte. Cambio di variabile.
- Limite delle funzioni razionali intere per $x \rightarrow c$ e c finito e per $x \rightarrow \infty$.
- Limite delle funzioni razionali fratte per $x \rightarrow c$ e c finito e per $x \rightarrow \infty$.
- Analisi dei limiti notevoli $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ e $\lim_{x \rightarrow \infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$ e vari casi associati.
- Analisi e risoluzione delle forme indeterminate.
- Esempi di calcolo di limiti.
- Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
- Esercizi relativi.

TEORIA DELLA DERIVATA E STUDIO DI UNA FUNZIONE.

ORE 22

DERIVATA DI UNA FUNZIONE.

- Definizione e nozioni fondamentali sulle derivate.
- Significato geometrico della derivata.
- Continuità e derivabilità delle funzioni.
- Derivate delle funzioni fondamentali.
- Teoremi sul calcolo delle derivate.
- Derivata della somma algebrica, del prodotto e del quoziente di due funzioni.
- Derivata delle funzioni composte e delle funzioni inverse.
- Derivate di ordine superiore al primo.
- Applicazioni delle derivate. Calcolo della retta tangente e della retta normale al grafico di una funzione in un suo punto.
- Esercizi relativi.

MASSIMI, MINIMI E FLESSI.

- Definizioni di massimo, minimo e flesso.
- Teoremi sui massimi e minimi relativi.
- Ricerca di massimi e minimi relativi e assoluti e relativi.
- Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso.

PROBLEMI DI MASSIMO E MINIMO (cenni)

- Impostazione del problema: individuazione della variabile e limiti di variabilità
- Esempi di risoluzione di problemi
- Analisi dei risultati
- Esercizi relativi.

STUDIO DI FUNZIONI (cenni)

- Schema generale per lo studio di una funzione.
- Dominio e simmetrie.
- Segno, zeri e intersezione con gli assi.
- Calcolo dei limiti e analisi degli asintoti.
- La funzione derivata prima. Crescenza e decrescenza, massimi e minimi e flessi con tangente orizzontale.
- La derivata seconda. Concavità e flessi
- Esempi notevoli di studio e di tracciamento di funzioni. (razionali, irrazionali, fratte, logaritmiche, esponenziali)

Esercizi relativi.

TEORIA DELL'INTEGRALE DI UNA FUNZIONE.

ORE 10

INTEGRALI INDEFINITI.

- Definizione di primitiva di una funzione
- Definizione di integrale indefinito.
- Proprietà dell'integrale indefinito.
- Integrazioni immediate.
- Integrazione di funzioni razionali fratte. Casi particolari.
- Integrali per parti.
- Esercizi relativi.

INTEGRALI DEFINITI E CALCOLO DI AREE E VOLUMI

- Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito di una funzione continua.
- Proprietà dell'integrale definito.
- Teorema della media.
- Teorema fondamentale del calcolo integrale.
- Relazione tra funzione integrale e integrale definito e formula fondamentale del calcolo integrale.
- Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni.
- Esempi di calcolo di aree e valor medio.
- Applicazione degli integrali definiti.
- Volumi di solidi di rotazione.

Esercizi relativi.

- 7. CONTENUTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA ALLA CITTADINANZA.** Non sono state effettuate ore.
- 8. CONTENUTI SVOLTI IN MODALITA' CLIL.** Non sono state effettuate ore in CLIL.
- 9. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI SVOLTE.** Non sono state effettuate attività extracurricolari.

TOPOGRAFIA

Prof.ssa FEDERICA DELLA PUTTA

1.QUADRO ORARIO SETTIMANALE:

Sono state effettuate 5 ore settimanali.

ORE SVOLTE

PRIMO QUADRIMESTRE 69 ORE

SECONDO QUADRIMESTRE: 69 ORE al 09/06/2026, di cui 52 al 15/05/2026

ORE TOTALI 138

2.BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE DAL PUNTO DI VISTA DELLA MATERIA

La classe, nel terzo e nel quarto anno, ha manifestato un impegno e un interesse per la disciplina complessivamente adeguati. Nell'anno scolastico in corso tali aspetti risultano significativamente ridotti, come desumibile dagli esiti delle prove, che negli anni precedenti si collocavano su livelli più che buoni e che attualmente risultano, nella maggior parte dei casi, appena sufficienti. Si evidenzia un'unica eccezione: uno studente che ha mantenuto costante impegno, partecipazione e risultati pienamente positivi.

3.FINALITA' E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le finalità riportate nelle linee guida erano:

-rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.
- Eseguire il rilievo di particolari topografici, dall'eidotipo alla restituzione grafica.
- Utilizzare i diversi tipi di livellazione tenendo conto degli errori di sfericità e rifrazione.
- Eseguire operazioni planimetriche, risolvendo figure geometriche triangolari e poligonali

Gli obiettivi raggiunti riguardano

- l'esecuzione analitica dei frazionamenti di superfici triangolari e quadrilateri;
- il tracciamento e calcolo analitico di un tronco stradale (calcolo analitico di raggio di curvatura con raggio costante, di ingombro di una sezione stradale)
- la rappresentazione dell'andamento altimetrico del terreno secondo piani quotati e secondo curve di livello.

4.METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI UTILIZZATI

Sono state effettuate lezioni frontali e lezioni in aula CAD. Per quanto riguarda il rilievo, è stato effettuato un rilievo con il teodolite di un edificio rurale situato sull'Alpe Vederna.

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Sono state effettuate delle verifiche scritte e orali nel primo e secondo quadrimestre. Per la valutazione sono state utilizzate le griglie di Istituto.

6. CONTENUTI SVOLTI CON MONTE ORE TOTALE DIVISO PER QUADRIMESTRE CON TEMPI DI APPROFONDIMENTO (IN ORE) PER ARGOMENTI E CON INDICAZIONE DEL NUMERO DELLE PAGINE O PARAGRAFI ANALIZZATI.

PROGRAMMA SVOLTO NEL 1° QUADRIMESTRE (ore totali svolte nel primo quadrimestre: 69 ore comprensive delle verifiche, ECC e moduli CLIL.)

AGRIMENSURA :

- il calcolo delle aree: metodi numerici (metodi con trilaterazione, metodo di Gauss, metodo delle coordinate polari, metodo del camminamento); metodi grafici (trasformazione di un poligono, scomponibile in trapezi o triangoli retti, in un rettangolo equivalente (integrazione grafica);

LA DIVISIONE DELLE AREE :

- Divisione di una particella a forma triangolare con valore unitario costante (dividenti uscenti da un vertice, dividenti uscenti da un punto su un lato, dividenti uscenti da un punto interno all'appezzamento, dividenti con direzione assegnata);
- Divisione di particelle a forma quadrilatera con valore unitario costante (problema del trapezio, dividenti uscenti da un vertice, dividenti uscenti da un punto su un lato, dividenti con direzione assegnata);
- Divisione di una particella a forma poligonale con valore unitario diverso (dividenti uscenti da un vertice e dividenti parallele ad un confine ed intersecanti la linea di separazione).

-LO SPOSTAMENTO E LA RETTIFICA DEI CONFINI:

- confini fra terreni con valore unitario uguale (spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato, rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato, rettifica di un confine bilatero per un punto assegnato, rettifica di un confine trilatero con direzione assegnata, rettifica di un confine poligonale per un vertice assegnato, rettifica di un confine poligonale con direzione assegnata);

-OPERAZIONI CON I VOLUMI:

- Calcolo dei volumi (baricentro di una superficie piana triangolare, baricentro di una superficie poliedrica a facce triangolari, volumi dei solidi prismatici a base triangolare, volume del prismoide, volumi degli scavi edilizi, volume degli invasi);
- Scavi a sezione obbligata e aperta;

PROGRAMMA NEL 2° QUADRIMESTRE (ore totali svolte nel secondo quadrimestre: 69 , di cui 52 alla data del 15 maggio, comprensive delle ore di verifica, ore in ECC e moduli CLIL)

-SPIANAMENTI:

- spianamenti su piani quotati con piano di progetto orizzontale di quota assegnata;
- spianamento con piano di progetto passante per 3 punti assegnati;
- spianamento con un piano passante per 2 punti noti e avente pendenza assegnata;
- spianamenti su piani quotati con piano di progetto di compenso fra sterro e riporto con piano orizzontale;
- spianamento di compenso con piano passante per 2 punti assegnati, spianamento di compenso con piano di pendenza assegnata.

-IL PROGETTO DELLE OPERE CIVILI: (STRADE)

-elementi costruttivi e normativi di un'opera stradale (gli elementi del manufatto stradale, la classificazione delle strade);

-elementi del progetto di un'opera stradale:

- le fasi di studio di un progetto stradale, lo studio del tracciato dell'asse stradale, la formazione dei tracciato ad uniforme pendenza, i criteri di scelta del tracciato, la poligonale d'asse, andamento planimetrico del tracciato stradale
- i rettifili e le curve circolari, la rappresentazione del tracciato, le curve circolari monocentriche, vincolate e con pendenza assegnata;
- andamento altimetrico del tracciato stradale, il profilo longitudinale di progetto, i criteri per definire le livellette, le quote di progetto e le quote rosse, le livellette di compenso;
- le sezioni trasversali, le aree della sezione, le zone di occupazione della strada.

7. CONTENUTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Nell'ambito dell'ECC, in topografia sono stati svolti i seguenti argomenti:

-cittadino digitale. Utilizzo di software professionali che vengono utilizzati negli studi tecnici, Autocad, Excel: restituzione rilievo edificio rurale Alpe Vederna.

Totale ore effettuate in ECC:5 ore.

Totale ore effettuate in CLIL: 12 ore.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Chiara Lucian

4 ore settimanali

Primo quadrimestre (59 h) + secondo quadrimestre (63 h previste). Totale: 122

La classe V CAT presenta un numero esiguo di studenti, che sono – con una sola eccezione – molto riservati e talvolta perfino passivi nelle lezioni dialogate. A mio parere, è proprio la composizione della singola classe e la mancanza di una relazione di qualità fra di loro a determinare questa situazione di apparente apatia. Nel lavoro di gruppo, in cui hanno modo di confrontarsi fra con i pari delle altre classi quinte, la relazione funziona meglio. A dispetto di ciò, gli alunni studiano a casa e sono generalmente seri nella preparazione. Accanto ad alcuni studenti con buone potenzialità, ve ne sono altri che, pur dotati di strumenti, hanno investito un po' meno nello studio o sono stati per diversi motivi parecchio assenti: questi fattori hanno alcune volte penalizzato le loro prestazioni, che non sono mai state comunque sotto al discreto.

OBIETTIVI FORMATIVI PER LA LETTERATURA ITALIANA

Per il triennio sono stati perseguiti i seguenti obiettivi tecnici ed educativi, con la gradualità consentita dalla maturità degli alunni e dall'esperienza accumulata attraverso il percorso formativo:

- Far acquisire conoscenza dei contenuti, forme, codici e valori della tradizione letteraria italiana.
- Far apprendere tecniche, metodologia e terminologia appropriata per interpretare un testo letterario, comprenderlo nella sua specificità e parlarne con proprietà e competenza.
- Far acquisire conoscenza e capacità critica attraverso la proposta problematizzata dei temi letterari, di personalità artistiche, di contesti letterari.
- Promuovere la lettura non solo di classici, ma anche di narrativa contemporanea, di giornali, stimolando la curiosità degli alunni e presentando gli argomenti sempre in rapporto alla loro realtà.
- Far prendere coscienza dello stretto legame tra opera letteraria e contesto storico, in modo che il prodotto culturale appaia sempre come la risultante di diverse componenti e ad esse strettamente collegato.
- Abituare l'alunno ad un linguaggio corretto e appropriato alla situazione comunicativa. In particolare per quel che riguarda la terminologia della critica letteraria.

ABILITÀ E COMPETENZE

Lo studente è in grado di:

- Riflettere sulla lingua, sulle sue strutture, sulle sue varietà diacroniche e sincroniche e sui diversi stili comunicativi.
- Applicare nella propria produzione orale e scritta la conoscenza delle strutture della lingua italiana, in modo da produrre testi corretti, efficaci e adeguati al destinatario e al contesto di riferimento, anche in termini di lessico specifico.

- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali distintivi di un testo di ambito artistico-letterario o tecnico-scientifico.
- Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità applicando tecniche e strategie adatti a scopi e contesti diversi (es. sintesi, relazioni, verbali; testi argomentativi ed espositivi).
- Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite, anche professionali, utilizzando registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici.
- Consultare, comprendere, selezionare e riutilizzare informazioni tratte da testi di vario genere in funzione di un proprio scopo o di una particolare attività di ricerca e usare strumenti multimediali per esporre approfondimenti o argomenti di studio.
- Identificare le principali linee di sviluppo della cultura storico-letteraria italiana, cogliendo le relazioni tra le caratteristiche tematiche e formali di un testo e il loro contesto di riferimento.
- Leggere, analizzare, interpretare e contestualizzare testi e opere di differenti, di ambito umanistico o tecnico-scientifico, significativi per la letteratura italiana e straniera.
- Riconoscere i tratti peculiari o comuni alle diverse culture dei popoli europei nella produzione letteraria, artistica, scientifico-tecnologica contemporanea.

Tali obiettivi possono dirsi raggiunti, con diversi livelli, a seconda delle capacità del singolo studente. In questo anno scolastico sono state privilegiate le interrogazioni, vista la centralità dell'orale nell'esame di Stato: si è cercato in tal modo di rafforzare ulteriormente le competenze linguistiche degli studenti, in particolare di quelli che, pur padroneggiando i contenuti, non erano molto fluenti e sicuri nell'utilizzo del lessico specifico. Le interrogazioni programmate hanno permesso un'ottimale organizzazione dello studio.

MODULI DIDATTICI PRIMO QUADRIMESTRE

a. Modulo: Positivismo, Naturalismo, Verismo

a. Coordinate storico-culturali: il pensiero positivista e il ruolo della scienza nella seconda metà dell'800. C.

b. Gustave Flaubert e la tecnica dell'impersonalità; Madame Bovary → *La festa al castello*
c Il naturalismo francese, E. Zola e il romanzo sperimentale.

-Il romanzo sperimentale → *Il romanziere scienziato*

f. Il verismo e G. Verga; le differenze fra naturalismo e verismo.

-Vita dei campi → *Lettera a Salvator Farina*: prefazione alla raccolta di novelle;

Rosso Malpelo; La lupa

-I Malavoglia → *La fiumana del progresso* (Prefazione ai Malavoglia); *La presentazione dei Malavoglia*

-Novelle rusticane → *La roba*

-Mastro-Don Gesualdo → *L'addio alla roba e alla morte*

b. Modulo: Simbolismo e Decadentismo

a. La poetica del Decadentismo: temi, forme, l'intellettuale decadente. La frattura fra l'intellettuale e la società

b. La lirica simbolista e i "poeti maledetti"; Baudelaire → *L'albatro e Corrispondenze*

c. L'estetismo in Europa:

O. Wilde e l'intellettuale dandy → *Il ritratto corrotto* da *Il ritratto di Dorian Gray*

J.K. Huysmans → *La sensualità di Salomé* da *A ritroso*

d. Il decadentismo italiano di Gabriele D'Annunzio; il superomismo

-Alcyone: panismo e musicalità della poesia dannunziana

→ *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto*

-Il piacere: il romanzo decadente → *Il ritratto di Andrea Sperelli*

e. Il simbolismo di Pascoli

-Saggio *Il fanciullino*

-Myricae → *X agosto*

→ *Novembre*

→ *Il lampo*

→ *Lavandare*

-Canti di Castelvecchio → *Il gelsomino notturno*

MODULI DIDATTICI SECONDO QUADRIMESTRE

c. Modulo: La crisi dell'io e la disgregazione del reale. Pirandello e Svevo

a. coordinate storico-culturali: i nuovi orientamenti della scienza e della filosofia (Einstein, Bergson, Freud, Heisenberg)

b. le Avanguardie artistiche e lo sperimentalismo: Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo (cenni).

b. Pirandello: l'angoscia esistenziale e la disgregazione dell'oggettività e dell'identità;

-Il relativismo e la poetica dell'umorismo → *Avvertimento e sentimento del contrario*

-Novelle per un anno → *Il treno ha fischiato*

-Il fu Mattia Pascal → *La scissione fra il corpo e l'ombra*

→ *Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba*

-Uno, nessuno, centomila → *Il naso di Vitangelo Moscarda*

c. Svevo: le novità strutturali del romanzo; la narrazione in prima persona e il narratore inattendibile; la formazione culturale e il rapporto con James Joyce; il tema dell'inettitudine
La coscienza di Zeno → *Il Dottor S.* (prefazione)

→ *Il vizio del fumo*

→ *Lo schiaffo del padre*

d. Modulo: : La lirica del '900 dalle Avanguardie a Montale

a. Il Futurismo: "parole in libertà o paroliberismo"; Filippo Tommaso Marinetti e la poetica futurista: il *Manifesto del futurismo*; il *Manifesto tecnico della letteratura futurista*; *Bombardamento (Zang Tumb Tumb)*

b. G. Ungaretti: l'esperienza della guerra, lo stile sperimentalismo stilistico ungarettiano, la parola pura come illuminazione improvvisa

-L'Allegria → *Veglia*

→ *Fratelli*

→ *I fiumi*

→ *Mattina*

→ *Soldati*

→ *Il porto sepolto*

c. E. Montale: il pessimismo attivo e la ricerca del varco, l'aspra musicalità e la poetica delle cose del correlativo oggettivo

-Ossi di seppia → *Spesso il male di vivere ho incontrato*

→ *Merigiare pallido e assorto*

→ *Non chiederci la parola*

-Le occasioni → *La casa dei doganieri*

-Satura → *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

e. Modulo: L'esperienza della guerra nella letteratura

Il Neorealismo e il bisogno di raccontare le esperienze personali.

a. P. Levi

Se questo è un uomo → *ARBEIT MACHT FREI*

b. B. Fenoglio

Una questione provata → *L'amore e la guerra partigiana*

c. I. Calvino: la Resistenza vista dagli occhi di un bambino

- Il sentiero dei nidi di ragno → *Le formazioni partigiane*

Produzione scritta

Per quanto riguarda la produzione scritta, gli alunni si sono esercitati con le tipologie di prova previste dall'esame di Stato. In totale hanno svolto cinque temi di italiano, due nel primo quadrimestre e tre nel secondo.

Queste tipologie sviluppano particolari competenze, che possono essere individuate in:

Tipologia A

- comprensione e interpretazione del testo;
- analisi dei contenuti, delle forme, dello stile del testo in esame;
- confronto del testo in esame con altri testi, autori, tematiche;
- capacità critica e di rapportare l'esperienza, il pensiero, i valori dell'autore con i propri o con la realtà attuale;
- capacità di esprimersi in modo corretto e appropriato rispetto al contenuto e alla tipologia di testo da produrre.

Tipologia B e C

- capacità di interpretare, rielaborare e utilizzare funzionalmente i testi a propria disposizione
- capacità di argomentare e sostenere la propria tesi;
- capacità di esprimersi in modo corretto e appropriato rispetto al contenuto e alla tipologia di testo da produrre;
- capacità di interpretare e rispettare le consegne e di costruire uno svolgimento logico, coerente e coeso.

Conoscenze:

- Conoscere le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dal fine Ottocento ad oggi;
- conoscere testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale italiana nel periodo affrontato;
- conoscere testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale occidentale, in particolare europea, nel periodo studiato;
- conoscere quali sono stati i rapporti tra letteratura ed altre espressioni culturali ed artistiche.

Competenze

- riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana ed europea;
- individuare i caratteri specifici, anche stilistici, dei testi letterari e delle opere artistiche in esame;
- contestualizzare testi e opere letterarie, artistiche;
- formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario anche mettendolo in relazione alle esperienze personali;

STRUMENTI

Per le letture si è utilizzato il testo in adozione "Vivere la letteratura plus" di Panebianco-Gineprini-Seminara.

I materiali utilizzati in classe dall'insegnante durante le lezioni, in particolare le presentazioni ppt e le mappe sui singoli testi, sono sempre stati pubblicati su *classroom*.

METODOLOGIA

Le lezioni, frontali e dialogate, sono state arricchite da diversi spunti e approfondimenti digitali offerti dal manuale in adozione, i video della Treccani on line, nonché le diverse risorse libere fornite dalle case editrici in supporto ai docenti. I ragazzi hanno lavorato sistematicamente in piccoli gruppi per la comprensione del testo letterario, al fine di stimolare l'interazione *peer to peer* e lo sviluppo di *soft skills*.

STRUMENTI DI VERIFICA

Prove scritte, con domande aperte e a risposta multipla; interrogazioni ed elaborati di italiano, sul modello di quelli forniti all'Esame di Stato. Per la correzione dei temi di italiano sono state utilizzate le griglie di valutazione elaborate e condivise in sede di dipartimento.

INTERVENTI DI RECUPERO

Servizio di sportello su prenotazione. Non è stato necessario attivare questo tipo di supporto.

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Udienze individuali e generali. I rapporti con le famiglie sono stati sempre sereni e collaborativi.

STORIA

Docente: prof.ssa Carmela Marris

1. Breve presentazione della classe

La classe, che si è ritrovata all'interno di un contesto articolato con la V TUR e V AFM, si è dimostrata diligente, partecipe ed attenta a comprendere bene i concetti spiegati a lezione ed ha raggiunto una preparazione generalmente buona.

2. Finalità ed obiettivi conseguiti

Obiettivi di competenza

Il Dipartimento di Area Umanistica, in riferimento al Quadro legislativo delle Competenze del sistema di Istruzione Trentino, per la materia Storia ha indicato i seguenti obiettivi:

- Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.
- Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.
- Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate – economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura - e le loro interdipendenze.
- Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, saper cogliere relazioni causali e interrelazioni. Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti.
- Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Abilità e competenze

La maggior parte della classe ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati, dimostrando di aver acquisito conoscenze adeguate relative ai principali nuclei tematici della disciplina e di saperle collocare in una corretta prospettiva storico-critica. Gli studenti hanno progressivamente sviluppato una maggiore capacità di analisi, di collegamento tra eventi e processi storici, nonché di riflessione sulle dinamiche politiche, economiche, sociali e culturali affrontate nel corso dell'anno.

In generale, il livello di partecipazione e di interesse è risultato positivo e ha consentito il consolidamento delle competenze di esposizione orale, dell'uso del lessico specifico della disciplina e della capacità di rielaborazione personale dei contenuti. Permangono, in alcuni casi, differenze nei livelli di approfondimento e autonomia nello studio, ma il percorso complessivo della classe evidenzia una crescita significativa in termini di maturazione culturale, senso critico e consapevolezza storica.

3. Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Lezione frontale, lezione partecipata, breve ripasso delle lezioni precedenti; proiezione di power point sulla lim e successiva pubblicazione degli stessi in classroom; utilizzo di dispense fornite dal docente; uso del libro di testo, di fonti iconografiche, di carte storiche e tematiche; brevi video visionati in classe e pubblicati in classroom.

Per ogni argomento trattato sono stati messi in luce sia cause e conseguenze sia aspetti sincronici e diacronici. Gli argomenti svolti nel mese di maggio sono stati trattati sinteticamente, tenendo conto solo negli snodi principali.

Sono stati utilizzati: il manuale in adozione, A. Lepre, C. Petraccone, P. Cavalli, L. Testa, A. Trabaccone, Noi nel tempo 3, Dal Novecento a oggi, Seconda Edizione, Zanichelli, Bologna, 2020; dispense della docente o tratti dal manuale in adozione pubblicati poi su classroom; brevi video.

4. Modalità di verifica e valutazione

In corso d'anno si è preferito effettuare prevalentemente verifiche scritte.

Criteri di valutazione: conoscenza dell'argomento oggetto della verifica; capacità di cogliere nessi tra fatti, comprendere processi, cogliere eventi sincronici e diacronici; capacità di organizzare sull'argomento proposto un discorso organico e chiaro; capacità di approfondimento e rielaborazione delle conoscenze apprese; correttezza espressiva in ambito morfosintattico e la competenza lessicale specifica; progressi maturati rispetto al proprio livello di partenza.

5. Contenuti svolti per quadrimestre

Contenuti svolti per quadrimestre

Primo quadrimestre

UN NUOVO SECOLO

Società e cultura all'inizio del Novecento

La belle époque e le sue contraddizioni

Nuove invenzioni e fonti di energia;

Le avanguardie culturali ed artistiche;

La società di massa: produzione e consumi; i partiti di massa

Le donne nella società di massa

La pubblicità

Tempo libero e turismo

L'età dell'imperialismo

Dal colonialismo all'imperialismo; (cenni)

La guerra ispano-americana(cenni)

Imperialismo giapponese (cenni)

Le tensioni nei Balcani (cenni)

L'età giolittiana

L'inserimento delle masse nella vita politica

Economia e società durante l'età giolittiana

La questione meridionale

Giolitti e i socialisti

La politica estera e la guerra di Libia

Il patto Gentiloni

LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

La Prima guerra mondiale

Le cause del conflitto, gli schieramenti e il suo inizio

I fronti della guerra e la modernità del conflitto

Il fronte interno

L'intervento dell'Italia

La fase centrale della guerra e la sua conclusione

La rivoluzione in Russia

La Russia prima della grande guerra

Rivoluzione russa di febbraio

La conquista del potere da parte dei bolscevichi

La pace di Brest-Litovsk; guerra civile in Russia
L'internazionale comunista
Nascita dell'URSS

L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

La dittatura sovietica
L'ascesa di Stalin
Pianificazione statale dell'economia
La collettivizzazione dell'agricoltura
La liquidazione degli avversari ed i gulag
Il mito dello stakhanovismo,
Assetto istituzionale dell'URSS

SECONDO QUADRIMESTRE

La dittatura sovietica
Il culto di Stalin
L'Europa della guerra fredda (cenni al quadro generale)
IL MONDO IN CRISI
Il declino dell'Europa
La Conferenza di Parigi
I trattati di pace; i trattati di Versailles e la nascita delle società delle Nazioni
Le conseguenze della Grande guerra
La Repubblica di Weimar in Germania
La cultura nella Repubblica di Weimar
La crisi in Italia e le origini del fascismo
Aspetti salienti degli anni Venti in Italia
Gli esiti della conferenza di pace per l'Italia
Il quadro politico italiano del dopoguerra
Lo squadristico e il fascismo agrario
Il biennio rosso e la divisione delle sinistre
La crisi dello Stato liberale: Mussolini al potere
Verso un regime dittatoriale;
Le leggi fascistissime
Gli Stati Uniti e la crisi economica del 1929
Il primato degli Stati Uniti negli anni Venti
Lo scoppio della crisi e il New Deal

Le conseguenze della crisi nel mondo

Asia, Africa e America latina tra le due guerre (solo brevi cenni per contestualizzare)

L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

La dittatura fascista

La repressione del dissenso

Le politiche verso i giovani

La ricerca del consenso

L'ideologia fascista e la politica demografica

La politica economica del fascismo

La politica estera

La propaganda fascista e i suoi strumenti

La conciliazione tra Stato e Chiesa

Le leggi razziali

La dittatura nazionalsocialista

Hitler e il Mein Kampf

Ascesa di Hitler

Hitler al potere l'instaurazione della dittatura

I fondamenti dell'ideologia nazionalsocialista

La politica religiosa e la persecuzione razziale; la soluzione finale

L'organizzazione del consenso

LA GUERRA GLOBALE

Verso la Seconda guerra mondiale

La politica estera dell'Italia

La rinascita dell'espansionismo tedesco

La Seconda guerra mondiale (solo snodi principali)

L'inizio del secondo conflitto mondiale

L'offensiva a occidente

La guerra parallela di Mussolini

La guerra diventa mondiale

La fine del conflitto (solo snodi principali)

La svolta del 1943

L'Italia divisa in due

Le ultime fasi della guerra; la resistenza

L'assetto territoriale dell'Europa

Le conferenze di Yalta e Postdam.

LA GUERRA FREDDA (solo snodi principali)

La guerra fredda

La nascita dell'ONU e accordi di Bretton Woods (cenni)

La frattura tra Est e Ovest: i due blocchi contrapposti

La dottrina Truman

USA e URSS all'inizio degli anni '60: la crisi di Berlino

L'Italia repubblicana e la guerra fredda (solo snodi principali)

Il secondo dopoguerra in Italia (cenni)

La nascita della Repubblica italiana

La svolta del '48 e gli anni del centrismo (cenni)

6. Contenuti svolti nell'ambito di educazione civica e di cittadinanza

Ore svolte: 3 ore 2° quadrimestre

Lezioni frontali sulle Istituzioni della Repubblica Italiana; Powerpoint su classroom su: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica e l'importanza della bandiera per la ns nazione, sono state messe in evidenza le loro funzioni essenziali. La Riforma sul diritto della famiglia degli anni Settanta e il caso di Franca Viola. La classe ha svolto delle presentazioni sull'argomento, dopo una lezione introduttiva e la visualizzazione di contenuti inerenti.

7. Interventi di recupero

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero in itinere, finalizzati al consolidamento delle conoscenze e al potenziamento delle competenze disciplinari. Tali attività si sono svolte principalmente attraverso momenti di ripresa e approfondimento degli argomenti trattati, esercitazioni guidate, chiarimenti individualizzati al fine di supportare gli studenti nel superamento delle difficoltà emerse e nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.

8. Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie sono stati improntati alla collaborazione educativa, attraverso i colloqui individuali, gli incontri scuola-famiglia previsti dal calendario scolastico. Il dialogo con i genitori ha favorito un monitoraggio condiviso del percorso formativo degli studenti, contribuendo a sostenere il processo di crescita personale e scolastica.

RELIGIONE

Prof. Lorenzo Catoni

1. QUADRO ORARIO SETTIMANALE E ORE SVOLTE PER QUADRIMESTRE

Le ore settimanali di lezione sono state 1 (sabato alla I ora).

Ore svolte nell'anno scolastico: 32

Ore svolte nel I quadrimestre: 18

Ore svolte nel II quadrimestre: 10 al 15 maggio + 4 ore alla fine dell'anno scolastico.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5[^]CAT lavora in articolato con l'AFM e il TUR formando un gruppo classe di 17 studenti. 5 studenti su 6 del corso CAT si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. La classe si è mostrata disponibile al dialogo con il docente e interessata alle lezioni. Si nota però una mancanza di rapporto e dialogo tra gli studenti della classe.

3. FINALITÀ E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le finalità della disciplina: capire il valore e il contributo della cultura religiosa alla società; capire le varie dimensioni che compongono la persona, porsi interrogativi riguardo la nostra responsabilità etica nella società, avere una visione più ampia della società moderna.

Gli obiettivi raggiunti sono stati: la ricerca di senso, degli interrogativi dinanzi al mistero della vita e della risposta che l'esperienza religiosa offre riconoscendo le specificità del cristianesimo; l'ambito dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e delle categorie interpretative specifiche del fatto cristiano; l'ambito della responsabilità etica, del significato e dell'importanza per la vita propria e altrui di principi e valori delle tradizioni religiose e del cristianesimo in particolare.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI UTILIZZATI

Le metodologie didattiche sono state: discussione collettiva, lezione frontale, discussione di un problema cercando di trovare insieme la discussione, uso di mezzi audiovisivi come input per la trattazione di argomenti specifici.

Gli strumenti utilizzati sono stati: schemi ed appunti del docente, quotidiani, documenti del magistero, audiovisivi in genere.

5. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Indagine in itinere con verifiche informali, discussioni collettive, interrogazioni orali, confronto con documenti.

6. CONTENUTI SVOLTI

1. Unità didattica: La Chiesa cattolica:

Argomenti trattati: – art. 7 ed 8 della Costituzione italiana – natura e funzionamento del 2, 5 e 8x1000 – l'uso del finanziamento statale da parte della Chiesa cattolica – la struttura della Chiesa: sacerdozio, monacato, vescovato e papato – la Sacra Rota – lo I.O.R. – abusi sessuali e pedofilia nella Chiesa

Tempo di approfondimento: 17 ore.

2. Unità didattica: Giustizia sociale alla luce della Dottrina sociale della Chiesa:

Argomenti trattati: – Nord/Sud del mondo – il commercio equo-solidale – la risposta della società civile: i boicottaggi

Tempo di approfondimento: 6 ore.

3. Unità didattica: Chiesa Cattolica e modernità

Argomenti trattati: – il papato di Giovanni XXIII – il Concilio Vaticano II – la riforma liturgica e la traduzione della Bibbia – la Caritas

Tempo di approfondimento: 3 ore al 15 maggio + 4 ore alla fine dell'anno scolastico

7. CONTENUTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Argomenti trattati: – la situazione geo-politica mondiali alla luce dei recenti conflitti in Medio Oriente

Tempo di approfondimento: 2 ore.

8. CONTENUTI SVOLTI IN MODALITÀ CLIL

-

9. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

-

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente FORTUNATO LEMME

Disciplina SCIENZE MOTORIE

Classe 5 CAT

La classe è composta da 6 studenti, di cui 2 ragazze e 4 ragazzi.
Da calendario scolastico sono state previste 66 ore curricolari e svolte 56 in totale.

Gli alunni hanno affrontato le attività con disponibilità ed entusiasmo, manifestando un comportamento collaborativo e rispettoso nei confronti del docente e delle attività proposte.

Il livello di acquisizione delle conoscenze è decisamente buono; la maggioranza della classe è in grado di rielaborazione autonoma e personale degli esercizi a corpo libero, con attrezzi, a carico naturale, di coordinazione generale, inter-segmentaria, di controllo dell'equilibrio e potenziamento muscolare. La partecipazione e le dinamiche relazionali sono state adeguate e di buon livello.

Nel corso dell'anno scolastico il rapporto con il gruppo classe e con le famiglie è stato buono

L'apprendimento del gruppo classe è stato buono, e gli obiettivi sono stati raggiunti dalla quasi totalità dei ragazzi.

Si sono sviluppate buone competenze motorie ed espressive sul piano della comprensione delle consegne motorie formulate dall'insegnante;
della realizzazione di gesti motori per il condizionamento fisico e la coordinazione generale;
della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale di conoscenze scientifiche relative alla parte teorica e pratica della disciplina; acquisizione di una sana cultura sportiva nel rispetto dei compagni e delle regole.

Nel complesso la classe ha evidenziato un ricco bagaglio motorio.

Le metodologie e gli strumenti adottati hanno compreso:
Spiegazione e dimostrazione degli esercizi, riflettendo sulle finalità delle esercitazioni proposte.

Uso di una corretta terminologia.

Esercitazione del gesto tecnico dalla fase globale a quella analitica.

Rilevazione delle prestazioni motorie (tempi e misure).

Utilizzo di tabelle e griglie di valutazione standardizzate.

Varietà delle proposte motorie per mantenere vivo l'interesse e l'attenzione.

Lavoro individuale, a coppie, a gruppi, in forma di percorso e circuito.

Il recupero è stato svolto in itinere attraverso attività individualizzate in palestra rendendo il gesto atletico e tecnico più semplice .
Le richieste dell'insegnante sono state mirate alle effettive capacità degli studenti in difficoltà con l'intenzione esplicita di raggiungere gli obiettivi minimi per favorire la partecipazione di tutti, ai giochi di gruppo e sportivi.

Sono stati utilizzati tutti i piccoli e grandi attrezzi disponibili in palestra.

I metodi di verifica hanno incluso:

- Osservazione diretta e test attitudinali
- Prove cronometrate
- Verifiche individuali delle tecniche e dei fondamentali individuali nei giochi di squadra.

Nella valutazione si è tenuto conto:

della situazione iniziale, della partecipazione, dei progressi ottenuti, dell'impegno reale e delle capacità effettive di ogni studente.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

L'educazione fisica concorre alla formazione degli studenti allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi. In particolare nel corso del quinquennio si è puntato sull'evoluzione e sul consolidamento di un'equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e di differenziarsi nel e dal gruppo tramite l'esperienza concreta di contatti socio-relazionali soddisfacenti.

Durante l'anno scolastico ho cercato di favorire maggiormente le seguenti finalità:

- Favorire l'armonico sviluppo degli studenti, agendo in forma privilegiata sull'area corporea e motoria e della personalità, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari.
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO

- Facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la coerente coscienza e conoscenza di diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.
- Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero.

L'educazione fisica deve mirare dunque, ad un significativo miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze motorie dello studente rispetto alla propria situazione iniziale.

POTENZIAMENTO FISILOGICO

RIELABORAZIONE SCHEMI MOTORI DI BASE

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO

INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E PREVENZIONE INFORTUNI

CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI PARTI ANATOMICHE COMPORTAMENTI CORRETTI-IGIENICO -SANITARIO

Gli studenti risultano essere consapevoli del percorso effettuato conseguendo il miglioramento delle capacità di:

- compiere attività di resistenza, forza, velocità e mobilità;
- coordinare azioni efficaci in situazioni complesse;
- utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici;
- applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti al mantenimento della salute dinamica;
- praticare almeno due degli sport individuali e due degli sport di squadra programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni;
- praticare attività simbolico-espressive e approfondire gli aspetti culturali;
- praticare in modo consapevole attività motorie tipiche dell'ambiente naturale secondo tecniche appropriate, là dove è possibile;
- organizzare e realizzare progetti operativi finalizzati;
- mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni conoscono le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati; i comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni;

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

E' stato svolto, durante l'anno, un lavoro globale centrato su attività che hanno offerto la possibilità di sostenere in ciascuno lo sviluppo delle capacità fisiche fondamentali attraverso attività di potenziamento fisiologico, miglioramento della funzione cardiocircolatoria, lavoro aerobico e tecniche di recupero (corsa su terreno vario, con ritmi alternati, con superamento in agilità di ostacoli naturali o predisposti);

Rafforzamento della potenza muscolare: esercizi a carico naturale e con piccoli carichi prendendo in esame tutte le masse muscolari del corpo umano;

mobilità e scioltezza articolare: con piccoli e grandi attrezzi, con escursioni ripetute, con massima ampiezza di movimento e con corretta esecuzione;

Velocità: perseguendo l'economia, l'efficacia, la reattività e la rapidità del gesto;

Destrezza e prontezza: adeguamento ad una situazione mutevole creata dall'insegnante o dei studenti usando anche piccoli attrezzi;

Presenza di coscienza del proprio corpo e ristrutturazione dello schema corporeo, ricercando situazioni implicanti rapporti non abituali tra corpo e spazio ed esercizi di coordinazione generale a corpo libero con percorsi vari;

Stretching: allungamento delle fibre muscolari delle varie masse corporee.

Conoscenza delle principali parti anatomiche: sistema scheletrico, apparato cardiocircolatorio, apparato respiratorio.

Codice comportamentale di Primo Soccorso: classificazione degli infortuni, manovre di sicurezza.

Principali Norme Igienico Sanitarie

Grande importanza è stata data ai giochi sportivi (pallavolo, pallamano, pallacanestro, calcio ecc.) per l'evidente contributo che essi apportano al miglioramento delle varie attività

fisiche. Quando le condizioni meteorologiche lo hanno permesso si è lavorato all'aperto ed in ambiente naturale.

Come ogni anno si sono svolti i Campionati Studenteschi in varie discipline sportive.

METODO D'INSEGNAMENTO

L'insegnamento è stato sviluppato secondo le seguenti componenti:

- dimostrazione e spiegazione del gesto
- esecuzione globale imitativa
- miglioramento dell'esecuzione avvalendosi del metodo analitico

Nello svolgimento delle lezioni si è cercato di coinvolgere attivamente tutta la classe, riducendo al minimo i tempi di attesa; laddove questi siano necessari, si sono impegnati gli studenti in attività collaterali tipo arbitraggi, rilevazioni dati, valutazioni, assistenza.

Dal punto di vista generale si sono utilizzate esercitazioni motorie che seguano una determinata sequenza e che rispettino la gradualità dell'apprendimento dal facile al difficile, dal semplice al complesso, in modo da poter giungere alla costruzione dei movimenti desiderati graduati per complessità. Nell'impostazione del lavoro, quindi, si terrà conto dei seguenti elementi:

- prerequisiti necessari per affrontare un movimento o un gesto;
- movimenti di base fondamentali che lo costituiscono;
- esercizi propedeutici relativi

Nello svolgimento delle lezioni si è cercato di instaurare un clima tale da stimolare l'interesse, il coinvolgimento emotivo, la reciproca collaborazione; lo spirito di competizione dovrà essere mantenuto nei limiti di un corretto e leale confronto con gli avversari, teso all'affermazione delle proprie capacità più che al superamento di quelle dei compagni.

Si è cercato di stimolare i ragazzi ad individuare qualsiasi tipo di collegamento interdisciplinare individuando i concetti comuni e specifici con altre discipline scolastiche.

Palestra, campo all'esterno, pista di pattinaggio, campi da tennis, pista di atletica leggera esterna. Piccoli e grandi attrezzi. Schede didattiche.

La valutazione si è basata sulla rilevazione dei livelli di partenza confrontandoli sul miglioramento delle prestazioni e delle abilità individuali raggiunte. Ed infine sull'osservazione sistematica dei risultati e della frequenza attiva, sia sull'osservazione soggettiva di elementi quali: l'impegno (inteso come disponibilità a lavorare, a migliorare ed a portare a termine un determinato esercizio), la partecipazione (intesa come interesse per la materia e tendenza ad ampliare i propri orizzonti conoscitivi), il livello di socializzazione (inteso come abitudine a collaborare, ad ascoltare e motivare le proprie argomentazioni, a rispettare ed a superare la competitività)

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Un significativo miglioramento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze motorie rispetto alla propria situazione iniziale

Sono previste minimo due/tre valutazioni per quadrimestre.

Le studentesse o gli studenti con esonero totale o parziale saranno valutati come previsto dalla legge in base alla partecipazione attiva alle lezioni attraverso interventi di arbitraggio

e somministrazione di questionari su argomenti presentati in dispense e precedentemente illustrate e consegnate dall'insegnante.

ATTIVITA' DI RECUPERO

L'eventuale recupero sarà svolto in itinere. Attraverso attività individualizzate, entro certi limiti, è previsto il recupero di quei soggetti, che presentano difficoltà motorie nelle abilità di base. Questa modalità permetterà anche ad ogni studente, in base alle proprie capacità e all'autovalutazione delle stesse, di misurarsi con difficoltà adeguate. Inoltre i ragazzi che presentano particolari capacità e doti fisiche saranno spronati alla frequenza dell'attività sportiva pomeridiana di avviamento alla pratica sportiva ed alla partecipazione alle gare di istituto e ai Giochi Sportivi Studenteschi, in modo da potersi misurare in competizioni di grado più elevato, rispetto a quelle possibili nell'ambito della classe.

Ho cercato in primo luogo di favorire il più possibile la partecipazione degli studenti alle ore di educazione fisica, condividendo con i compagni le diverse attività educative proposte per verificare direttamente sul campo le reali potenzialità dello stesso al fine di realizzare concretamente il processo di integrazione scolastica con il gruppo dei pari. Qualora ciò non sia stato attuabile pienamente, ho previsto opportuni adattamenti e modifiche delle attività formative, adeguandole alle effettive capacità dello studente con l'intenzione esplicita di ricercare il raggiungimento degli obiettivi prefissati per lo stesso. Attraverso questa modalità di lavoro si punterà prevalentemente a sviluppare le abilità motorie fondamentali, in vista dello sviluppo globale della personalità dello stesso sotto il profilo motorio, cognitivo, affettivo e sociale.

Incrementare la coordinazione dinamica generale ed inter-segmentaria (grosso-fine motoria)

Migliorare l'equilibrio statico e dinamico,

Incrementare l'orientamento spazio-temporale,

Consolidare e rielaborare gli schemi motori di base,

Ricerca un adeguato potenziamento fisiologico,

Migliorare l'abilità e la capacità di applicarsi a un compito,

Relazionarsi correttamente in un semplice gioco di gruppo,

Aumentare la capacità di rispetto delle regole.

ATTIVITA' MOTORIA INDIVIDUALIZZATA PER STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Ho cercato di stimolare le studentesse e gli studenti a superare l'iniziale ritrosia a svolgere l'attività motoria con altri ragazzi e di proporre un'attività motoria individualizzata per l'intera durata della lezione stessa.

INGLESE

Docente: EDILIO TISSOT

1. QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Tre ore settimanali, suddivise in tre parti linguistiche e parte tecnica.

Le ore di lezione effettivamente svolte nel corso del primo quadrimestre (dal 10 settembre 2025 al 31 gennaio 2026) sono state 46. Nel secondo quadrimestre (dal 01 febbraio 2026 ad oggi (02.05.2025) sono state 10. Dalla data odierna al termine delle lezioni si prevedono altre 15 ore di lezione. In caso di effettivo svolgimento delle stesse, il totale complessivo del secondo quadrimestre sarà quindi di 42 e di 88 nel corso dell'intero anno. Otto unità orarie (escluse dal computo delle lezioni di inglese) sono state dedicate alla disciplina ECC. Gli argomenti trattati ed i dettagli sono elencati al punto 7 di questa relazione.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da sei studenti. Per quanto concerne la disciplina in oggetto vi è stata continuità didattica con il sottoscritto a partire dal secondo anno. Nel corso del biennio un'ora settimanale è stata tenuta in presenza con una docente di madrelingua.

3. FINALITÀ E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per il quinto anno le finalità sono rivolte al raggiungimento del livello B2 come espresso nel quadro comune di riferimento di conoscenza della lingua comunitaria. Tale livello prevede che lo studente acquisisca le competenze qui di seguito illustrate:

1. Comprendere e ricavare informazioni nella loro natura linguistica, extralinguistica e culturale dall'ascolto e dalla visione di testi audiovisivi e dalla lettura di testi scritti, ipertestuali e digitali, anche di tipo microlinguistico; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.

2. Interagire oralmente e per iscritto in lingua straniera in situazioni di vita quotidiana relative ai propri interessi personali e professionali.

3. Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando il registro a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.

Descrittori del livello di competenza linguistica (obiettivi):

1. L'alunno riesce a comprendere i punti principali di un messaggio chiaro, concernente argomenti familiari, normalmente incontrati a scuola, casa, lavoro.

2. Riesce a fronteggiare la maggior parte delle situazioni che si possono verificare in viaggio, in zone in cui si parla la lingua inglese.

3. Riesce a produrre testi non particolarmente elaborati su argomenti che siano di interesse personale o comunque noti.

4. Riesce a descrivere esperienze e fatti, sogni, speranze e progetti, nonché fornire spiegazioni e motivazioni relativamente alle proprie opinioni e progetti.

5. Riesce inoltre a comprendere le idee principali in testi complessi, relativi ad argomenti astratti e o concreti, con particolare riferimento a testi di natura tecnica tipici dell'indirizzo di studio.

6. E' in grado di interagire con sufficiente scioltezza e spontaneità. Sa produrre un testo chiaro e abbastanza dettagliato su argomenti di carattere tecnico propri dell'indirizzo di studio e spiegare il proprio punto di vista su un argomento.

Obiettivi effettivamente raggiunti

Il livello medio di conoscenza e di competenza nell'utilizzo dei contenuti proposti e quindi di raggiungimento degli obiettivi previsti si può definire piuttosto disomogeneo.

Dal punto di vista prettamente linguistico, tre studenti presentano una preparazione soddisfacente. I restanti dimostrano ancora qualche difficoltà nel sostenere una conversazione, anche di livello base, in L2.

Uno studente ha conseguito la certificazione B2 ed un altro ha conseguito la certificazione B1. Uno studente, nonostante le buone possibilità di superamento, non ha voluto affrontare alcun tipo di certificazione.

Nel corso dell'anno è pervenuta un'unica richiesta di sportello didattico per approfondimento o ripasso.

La frequenza di tre studenti è stata decisamente poco regolare.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI UTILIZZATI

Parte linguistica

Il corretto e completo apprendimento delle funzioni e strutture presentate proposte, è stato subordinato al possesso e all'acquisizione, da parte degli alunni, di alcuni prerequisiti.

A livello metodologico: capacità di ascolto e attenzione, saper prendere appunti e porre domande pertinenti, saper collegare contenuti e inferire informazioni dal contesto.

A livello di conoscenza: le strutture linguistiche della L1 e le strutture e funzioni linguistiche della L2 apprese in precedenza.

Ciascuna unità formativa è stata affrontata seguendo la seguente procedura di riferimento:

- Presentazione delle funzioni / strutture linguistiche da acquisire;
 - Analisi dei brani di apertura con lettura e domande di comprensione logica;
 - Analisi delle funzioni e strutture utilizzate;
 - Applicazione e utilizzo delle stesse con appositi esercizi da fare in classe/a casa;
 - Revisione degli esercizi assegnati per casa. Eventuali reiterazioni dei contenuti.
- Verifica.

Testo di riferimento "PERFORMER B1" vol. 2; SPIAZZI-TAVELLA-LAYTON; ZANICHELLI Editore.

Tipologia di attività utilizzate

Listening, reading, listen and repeat, work in pair, roleplay, open dialogue, listening and reading comprehension, fill in / complete the dialogue, complete the table, conversation.

Parte tecnica

Per ciascun argomento gli studenti hanno lavorato individualmente con il compito di produrre la comprensione del testo preso in considerazione e la possibilità di confronto reciproco o, in caso di difficoltà, chiedendo la collaborazione del sottoscritto. A questa fase sono seguite la lettura e la comprensione del testo con le spiegazioni del docente e la fase di verifica. Gli alunni sono stati invitati a costruire gradualmente un glossario personale dei termini tecnici incontrati suddivisi per argomento.

Testo di riferimento "ON SITE", volume unico; SARDI-CERRONI; ELI.

5. MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Parte linguistica

Oggetto di verifica e di valutazione sono stati:

Il grado di competenza comunicativa rilevato nei seguenti ambiti:

- Comprensione della lingua orale e scritta (listening – reading)
- Produzione della lingua orale e scritta (speaking – writing)

Il grado di conoscenza:

- Delle funzioni linguistiche, delle strutture e del vocabolario necessari per la comunicazione

Le abilità metalinguistiche;

- Saper sfruttare il contesto ai fini di una completa comprensione delle situazioni e per inferire il significato di nuovi vocaboli.

Le verifiche scritte (due svolte ed una programmata) sono state ovviamente strutturate su generi di esercizi noti agli alunni (vedi tipologia di attività utilizzate). Sono state adeguatamente preparate e concordate, a livello di tempi, con gli studenti e corrette in classe nel periodo immediatamente successivo al loro svolgimento.

Le verifiche orali (una svolta ed una programmata) hanno seguito quelle scritte e sono state di volta in volta preventivamente preparate in numero pari a quello degli alunni, in modo che ognuno potesse scegliere la propria.

Parte tecnica

Le verifiche (sei) sono consistite in prove scritte costituite da domande aperte relative agli argomenti trattati. La valutazione ha preso in considerazione la conoscenza dei contenuti, la pertinenza del linguaggio tecnico e la correttezza formale. Anche le verifiche tecniche sono state corrette in classe nel periodo immediatamente successivo al loro svolgimento.

La valutazione espressa nel documento di valutazione di fine anno è stata predisposta sulla media annuale tra le valutazioni ottenute nelle prove a carattere tecnico (in genere dall'esito più positivo) e quelle a carattere esclusivamente linguistico.

6. CONTENUTI SVOLTI CON TEMPI DI APPROFONDIMENTO (IN ORE) PER ARGOMENTI E CON INDICAZIONE DEL NUMERO DELLE PAGINE O PARAGRAFI ANALIZZATI.

Parte linguistica.

- Modulo di ripasso iniziale. E' stato proposto durante il mese di settembre 2025 ed è consistito in 10 ore comprensive della parte dedicata alla verifica (test di ingresso solo scritto) e alla correzione in classe (I contenuti proposti erano coincidenti con quanto studiato nel corso degli anni scolastici precedenti, in modo particolare l'ultimo.
- Units 6, 7, 8, 9, 10 del testo in adozione. Sono state proposte a cavallo dei mesi di novembre, dicembre e inizio gennaio e sono consistite in 20 ore di lezione compresa la fase di verifica scritta e orale.
- Units 12 del testo in adozione. Sarà proposta a cavallo dei mesi di maggio/giugno e consisterà in 6/7 lezioni compresa la fase di verifica.

Parte tecnica

- Modulo 3: Building Materials
Stone (pagg. 50 e 51) ore 3 - Timber - fabric (pag. 52) ore 2
Thatch, Mud and clay (pag. 52 e 53) ore 2
Bricks and concrete blocks (pag. 54) ore 2
Cement, mortar and concrete (pag. 55) ore 2
Metals: steel and aluminium - Glass (pagg. 56, 57) ore 3,
Plastics (pag. 58) ore 1 (ECC),
Nanomaterials – Smart construction materials (pag. 59) ore 1,
Sustainable materials (pag.62) ore 1 (ECC)
 - Modulo 5: Building elements
Foundations and Walls (pagg. 98, 99) ore 3
Construction machinery (pag. 109) ore 2
Restoration (pag.110) ore 1,5 - Building renovation (pag. 111) ore 1,5
Health and safety (pagina 112) ore 1,5 (ECC)
What to wear on the building site (pag. 114) ore 1,5 (ECC)
 - Modulo 6: Building installations
Plumbing system (pag.124) ore 1,5 - Electrical system (pag.128) ore 1,5
Heating system (pag.129 + dispensa) ore 2 - Smart application (138) ore 1
Solar heating (pag.130) ore 1 (ECC) - Energy conservation (pag.134) ore 1 (ECC)
 - Modulo 8: Building public works
Civil engineering - Earthquake engineering (pag.176, 177) ore 3,5
Anti-seismic technology (pag. 178) ore 2
Hydrogeological instability (pag.180) ore 2
 - Modulo “Modern Architecture”. Verrà proposto nei mesi di maggio e giugno
The Modern Movement (pag.254) ore 1
Le Corbusier (pagg.260, 261) ore 2,5
Frank Lloyd Wright (pag.262) ore 2,5
The Post Modern Movement (pag. 264) ore 1
Richard Rogers (pag. 276) ore 1,5
Renzo Piano (pag. 282) ore 1,5
Gaudi’s Masterpieces (pag. 268) ore 2
7. CONTENUTI SVOLTI NELL’AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA (riepilogo)
- Modulo “Building materials”;** Plastics – Smart materials - Sustainable materials - Alternative and reclaimed materials (pagg. 58, 59, 61 e 62)
- Modulo “Building elements”:** Health and safety -What to wear on the building site (pagg. 112 e 114);
- Modulo “Building installations”** Solar heating – Energy conservation (pagg. 130 e 134);
8. ATTIVITA’ EXTRACURRICULARI SVOLTE CON LA CLASSE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO E RELATIVE DATE.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Prof. LUIGI BOSO

1.QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Sono state svolte 8 ore settimanali in presenza, di cui una parte frontale ed una parte laboratoriale.

In totale sono state effettuate nel primo quadrimestre 122 ore e nel secondo quadrimestre 120 ore al termine delle lezioni. Di queste, 20 ore hanno riguardato l'Educazione Civica e alla Cittadinanza (svolte interamente nel secondo quadrimestre) e 32 ore in CLIL, attività svolta il laboratorio con metodologia single experience e valutazione self-correction tramite software BIM Archicad 29 con interfaccia in L2.

2.BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE NELL'AMBITO DELLA MATERIA

Nel corso del triennio la classe ha avuto due docenti diversi nella materia. Gli alunni hanno dimostrato risultati differenti per piccoli gruppi. Pur non raggiungendo risultati di eccellenza alcuni di loro hanno dimostrato una buona capacità progettuale e una discreta competenza nell'ambito disciplinare. Una parte del gruppo classe fatica a raggiungere gli obiettivi inizialmente stabiliti nella programmazione didattica, anche per il limitato interesse e pur dimostrando attitudine per la sola parte laboratoriale non ha raggiunto le competenze minime teoriche, mentre il gruppo più impegnato ha dimostrato discreti risultati durante il percorso progettuale. Nel secondo quadrimestre gli studenti hanno svolto un'esercitazione compositiva nell'ambito del progetto STEP-TSM (Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio-TSM) in cui si evidenzia nuovamente il diverso grado di impegno tra gli studenti partecipanti.

3.FINALITÀ E OBIETTIVI CONSEGUITI

L'insegnamento della disciplina progettazione, costruzioni e impianti mira a fornire all'alunno le competenze necessarie alla stesura di un progetto architettonico completo in tutte le sue declinazioni, rispettando le normative vigenti, e quelle necessarie a comprendere l'evoluzione storica dell'architettura.

Gli obiettivi prefissati sono stati mediamente raggiunti solo per alcuni studenti mentre per gli altri permangono numerose difficoltà:

- 1) individuare le caratteristiche funzionali, distributive e compositive degli edifici;
- 2) dimensionare gli spazi funzionali di un edificio in relazione alla destinazione d'uso;
- 3) adottare criteri costruttivi per il risparmio energetico negli edifici;
- 4) impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia;
- 5) riconoscere i principali elementi costruttivi di un edificio;
- 6) comprendere la funzionalità statica degli elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente.

4.METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI UTILIZZATI

Le metodologie didattiche sono state di diverso tipo: lezione frontale, lezioni per gruppi laboratoriali e seminari tematici. Sono stati inoltre attivati dei moduli CLIL con l'utilizzo in L2 del software Archicad 29.

Strumenti utilizzati: software ARCHICAD, suite Office, web resources, libro di testo e slide consegnate dall'insegnante.

5.MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Gli elaborati grafici, verifiche scritte e verifiche orali sono state oggetto di valutazione per la disciplina, secondo la scala docimologica approvata; inoltre è stato valutato l'impegno e il risultato didattico del progetto STEP-TSM (Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio-TSM).

6.CONTENUTI SVOLTI E MONTE ORE

PRIMO QUADRIMESTRE (122 ore)

Modulo 1 : progettazione

- Criteri di utilizzo e processi di lavorazione dei materiali anche in rapporto all'impatto e alla sostenibilità ambientale
- Elementi di composizione architettonica
- Principi di sostenibilità edilizia
- Metodi e procedimenti della progettazione di edifici e manufatti
- Principi della normativa urbanistica e territoriale
- Competenze istituzionali nella gestione del territorio
- Principi di pianificazione territoriale e piani urbanistici

Modulo 2 : calcolo strutturale

- Comportamento elastico e duttile dei materiali
- I principi della normativa antisismica
- Caratteristiche e classificazione delle sollecitazioni
- Cenni di calcolo con il metodo semiprobabilistico agli stati limite.
- Predimensionamento di semplici elementi costruttivi
- Cenni delle tipologie delle opere di sostegno: muri a gravità e muri inflessi in c.a.

SECONDO QUADRIMESTRE (120 ore)

Modulo 3 : Impiantistica e sostenibilità

- Processi di conversione dell'energia e tecnologie di risparmio energetico negli edifici (HVAC)
- Involucro opaco e trasparente
- Concetti di conduttività e trasmittanza
- Isolamento
- Riscaldamento ad alta e bassa temperatura
- Ventilazione meccanica controllata
- Apporti energetici gratuiti

Modulo 4 : urbanistica e storia dell'architettura

Norme e strumenti di pianificazione

- Piano regolatore generale
- Regolamenti di attuazione
- Regolamento edilizio

Storia dell'urbanistica e dell'architettura

- Dalla città antica alla città industriale: la definizione di urbanistica: evoluzione del concetto di urbs nella storia
- La costruzione nell'ottocento
- Le utopie dell'Ottocento
- I grandi piani urbanistici: Vienna, Parigi e Barcellona
- L'epoca del ferro e dell'acciaio nelle costruzioni
- La costruzione nella prima metà del Novecento e i modelli e le esperienze del Novecento
- F.L. Wright: Prairies Houses, Guggenheim Museum, Waterfall House
- Le Corbusier: opere principali
- Walter Gropius: Bauhaus
- Skyscraper in Chicago and New York
- Modernismo Catalano: Gaudì
- Santiago Calatrava: il quarto ponte sul Canal Grande di Venezia, la Stazione dell'alta velocità Medio padana di Reggio Emilia, Ponte Alamillo a Siviglia, la Città delle arti e della scienza Valencia.
- Il razionalismo italiano: Terragni, la casa del fascio e l'asilo di San Elia
- Luigi Negrelli, storia delle ferrovie in Europa e il canale di Suez
- Renzo Piano: opere principali

La normativa sui lavori pubblici

- Livelli di progettazione ai sensi del D.lgs 36/2023 :
- Documento di fattibilità delle alternative progettuali, Progetto di fattibilità tecnico economica e progetto esecutivo
- Le gare pubbliche: offerte con ribassi e offerta economicamente più vantaggiosa
- Il computo metrico estimativo

- Il capitolato speciale di appalto
- Le figure tecniche: Responsabile unico del procedimento, progettisti, direttore lavori, CSP e CSE
- Il collaudo

Progettazione in collaborazione con Enti esterni: Progetto STEP

Riqualificazione di edificio rurale in quota sull'Alpe Vederna C.C. Imer

Gli alunni hanno partecipato nel secondo quadrimestre ad una esperienza progettuale, con oggetto: *“La riqualificazione di un edificio rurale in quota sull'Alpe Vederna nel C.C. Imer*

In questi progetti gli alunni hanno lavorato in team applicando i principi del protocollo IFC del metodo BIM.

CONTENUTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

(20 ore svolte nel I e II quadrimestre)

Edifici sostenibili ed etica del risparmio energetico

Criteri di gestione del risparmio energetico per tipologia edilizia

CONTENUTI SVOLTI IN MODALITA' CLIL

Utilizzo dei software Archicad 29 in L2 (32 ore)

Metodologia utilizzata: single experience;

Modalità di verifica: self-correction

7. ATTIVITA' EXTRACURRICULARI SVOLTE CON LA CLASSE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO

Come già riportato nella programmazione didattica, nel corso del secondo quadrimestre si è svolta l'attività di progettazione denominata *“La riqualificazione di una struttura rurale sull'Alpe Vederna”* nell'ambito del progetto STEP promosso da Trentino School of management attraverso la Scuola di Governo del Paesaggio.

8.RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Sono state effettuate le udienze settimanali (1 ora a settimana) e le due udienze generali infraquadrimestrali. È stata comunque data la disponibilità ad udienze in orari concordati che fossero compatibili con le esigenze delle famiglie qualora richiesto.

9.LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Autori: Carlo Amerio, Pio Luigi Brusasco, Francesco Ognibene, Umberto Alasia, Maurizio Pugno

Titolo: Corso di Progettazione, costruzioni e impianti

Editrice: SEI

ISBN 978-88-05-07488-4

10.MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Elaborati grafici, verifiche scritte e verifiche orali; inoltre è stato valutato l'impegno e il risultato didattico del progetto: *“La riqualificazione di una struttura rurale sull'Alpe Vederna”*. Per l'attribuzione dei voti si è fatto riferimento alla scala docimologica approvata dagli organi collegiali.

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

1. QUADRO ORARIO SETTIMANALE E ORE SVOLTE

Le ore settimanali di lezione sono state 2, di cui 33 al primo quadrimestre e 33 ore al secondo quadrimestre per un totale di 66 ore.

svolte primo quadrimestre n. 30 ore

svolte nel secondo quadrimestre al 15 maggio n. 21 ore e da svolgere n. 6 ore per un totale di 26 ore.

1. BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE NELL'AMBITO DELLA MATERIA

Nel corso del triennio la classe ha avuto docenti diversi nella materia ed è eterogenea per quanto riguarda l'apprendimento. Quattro studenti degli studenti ha raggiunto una preparazione complessivamente buona, riuscendo ad organizzare in maniera autonoma il proprio lavoro.

Quasi tutti hanno raggiunto una preparazione sufficiente; due studenti che non hanno svolto in modo completo le esercitazioni proposte.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI CONSEGUITI

L'insegnamento della disciplina gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro mira a fornire all'alunno la coscienza delle problematiche riscontrabili in cantiere dandogli gli strumenti per una adeguata e corretta progettazione della sicurezza. Gli obiettivi raggiunti sono i seguenti: saper progettare le tavole che accompagnano il PSC, saper individuare i rischi in un cantiere e conoscere le principali pratiche edilizie.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologie didattiche: lezione interattiva, discussione di criticità progettuali, lavori individuali

Strumenti utilizzati: CAD, Excel, Word, internet, libro di testo, presentazioni in Power Point.

4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Elaborati grafici, esercitazioni su fogli di calcolo, relazione tecnica e verifiche scritte a risposta aperta

5. CONTENUTI SVOLTI CON MONTE ORARIO DIVISO PER QUADRIMESTRE, CON TEMPI DI APPROFONDIMENTO (IN ORE) PER ARGOMENTI E RIFERIMENTI ALLE PAGINE DEL MANUALE ANALIZZATE O PARAGRAFI ANALIZZATI

PRIMO QUADRIMESTRE (33 ore)

Pratica Edilizia; introduzione alle varie tipologie (CILA, SCIA, PDC)

SCIA; introduzione teorica ed applicazioni pratiche (1 esercitazione)

Relazione di progetto introduzione teorica ed applicazioni pratiche (1 esercitazione legata alla SCIA)

Le figure della sicurezza in cantiere (ripasso dell'argomento svolto il 4° anno)

Computo metrico estimativo introduzione teorica ed applicazione pratica (1 esercitazioni) esercitazione legata alla SCIA)

computo dei costi della sicurezza

SECONDO QUADRIMESTRE (33 ore)

Layout di cantiere

Gli scavi introduzione teorica ed applicazioni pratiche

Piano di scavo (1 esercitazione)

Le demolizioni

Programmazione e gestione dei lavori in cantiere

Quadro economico; introduzione teorica e realizzazione dello schema modello su foglio di calcolo

6. CONTENUTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Nell'ambito dell'ECC non sono stati svolti argomenti

7. CONTENUTI SVOLTI IN MODALITA' CLIL:

non è stato svolto alcun argomento in modalità CLIL

8. ATTIVITA' EXTRACURRICULARI SVOLTE CON LA CLASSE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO E RELATIVE DATE.

-

9. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Sono state effettuate le udienze settimanali (1 ora a settimana) e le due udienze infraquadrimestrali. È stata data ulteriore disponibilità ad udienze in orari concordati che fossero compatibili con le esigenze delle famiglie qualora richiesto.

10. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Autori: Valli Baraldi

Titolo: Cantiere & sicurezza negli ambienti di lavoro

Editrice: SEI

ISBN 978-88-05-07674-1

ESTIMO**Prof. D'Amico Antonio****QUADRO ORARIO SETTIMANALE E ORE SVOLTE**

Orario settimanale lezioni :5
Ore I quadrimestre:86
Ore II quadrimestre: 43 +33 da fare
Totale :162

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE DAL PUNTO DI VISTA DELLA MATERIA

La classe è costituita da 6 alunni (4 maschi e 2 femmine) di cui due ripetenti. Dal punto di vista comportamentale, gli studenti manifestano delle difficoltà a relazionarsi sia tra di loro che con i docenti; nonostante ciò il clima è sereno e sono anche educati. Sul piano didattico alcuni dimostrano delle discrete potenzialità mentre altri faticano a raggiungere risultati sufficienti.

FINALITA' E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le finalità sono: raggiungere una sufficiente autonomia di lavoro al fine di acquisire le capacità di calcolo e la scelta dei procedimenti estimativi; capacità di esprimere giudizi di stima; essere in grado di raccogliere ed elaborare tutti quei dati utili al fine di saper redigere un progetto nella sua completezza in campo civile.

Gli obiettivi raggiunti sono: l'acquisizione di una buona padronanza di calcolo e di scelta dei procedimenti estimativi che vi possono incontrare nel corso dell'attività professionale; individuazione ed applicazione del procedimento estimativo per la ricostruzione del valore di stima.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti sono stati molto soddisfacenti, con le famiglie che si sono presentate costantemente alle udienze.

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI UTILIZZATI

Le singole parti del programma sono state così affrontate: trattamento dell'argomento, esemplificazione pratica, verifica del lavoro svolto. Le verifiche scritte sono state corrette individualmente affinché lo studente abbia potuto capire ed analizzare l'errore.

I ragazzi hanno svolto durante l'anno dei lavori pratici sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, le dispense del docente ed articoli di riviste specializzate.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Autori: D. Franchi, G. C. Ragagnin

Titolo: Estimo

Editrice: Bulgarini

ISBN 9788823430747

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Le modalità di valutazione sono state: verifiche scritte e orali sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Inoltre durante l'anno gli studenti hanno svolto dei lavori pratici.

CONTENUTI SVOLTI

1° Quadrimestre (86 ore)

1. ESTIMO GENERALE:

Requisiti del perito – natura beni economici – aspetti economici del bene – procedimenti estimativi – saggio di capitalizzazione – principio dell'ordinarietà- fasi della stima

2. ESTIMO IMMOBILIARE:

Stima dei fabbricati (caratteristiche estrinseche ed intrinseche-valore di mercato-valore di costo-valore di capitalizzazione) – **stima aree edificabili** (caratteristiche area-valore di mercato e di trasformazione) – **stima dei valori condominiali** (millesimi di proprietà generale e d'uso- indennità di sopraelevazione).

2° Quadrimestre (43 ore +33 da fare)

3. ESTIMO LEGALE:

Stima dei danni (contratto di assicurazione-stima del danno) – **espropriazioni per causa di pubblica utilità** (soggetti dell'espropriazione-fasi dell'espropriazione-indennità di esproprio– espropriazione area edificabile e area agricola) **usufrutto** (valore usufrutto-valore nuda proprietà) – **servitù prediali** (servitù di passaggio coattivo- servitù di acquedotto –servitù di elettrodotto) – **successioni ereditarie** (successione legittima e testamentaria)

4. ESTIMO CATASTALE:

Catasto dei terreni.

CONTENUTI SVOLTI IN MODALITA' CLIL

Non sono stati svolti contenuti in modalità CLIL

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI SVOLTE CON LA CLASSE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO E RELATIVE DATE.

Non sono state svolte attività extracurricolari.

6 INDICAZIONE SU VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

Tipi di valutazione

- diagnostica
- sommativa
- formativa

Tipologie di prove di verifica utilizzate:

- Tipologie previste dall'Esame di Stato nella prima prova scritta
- Interrogazione
- Questionario
- Prove strutturate o semistrutturate
- Esercizi e problemi
- Relazioni
- Tipologie previste dall'Esame di Stato nella seconda prova scritta

Aspetti considerati relativamente al giudizio finale

I parametri relativi alla valutazione finale, cioè gli elementi che il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno valutare per esprimere un giudizio complessivo su ogni singolo alunno (comportamento, livelli di partenza, risultati delle prove, osservazioni relative alle competenze trasversali, raggiungimento degli obiettivi generali, impegno, etc.)

Fattori presi in esame nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- i risultati delle prove e gli elaborati prodotti,
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- le capacità argomentative, critiche e di trasferire le conoscenze e abilità apprese
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

6.2 Griglia generale di valutazione adottata dal collegio docenti

10/10 OTTIMO	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento.
9/10 DECISAMENTE BUONO	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta sia la pertinenza del proprio lavoro, sia il proprio processo di apprendimento.
8/10 BUONO	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti, possiede una discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.
7 DISCRETO	Lo studente dimostra di possedere competenze sui contenuti fondamentali, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.
6 SUFFICIENTE	Lo studente dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo di abilità richieste. Si esprime utilizzando un lessico elementare. Deve essere guidato fuori dai contesti noti.
5 INSUFFICIENTE	Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto.
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti: Si esprime in modo stentato e necessita di un frazionamento del compito. Commette errori sostanziali.
3 SCARSO	Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti proposti. Si esprime con grande difficoltà: Necessita di un frazionamento del compito e commette molto gravi e sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli.
2-1 SCADENTE/ NULO	Lo studente non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. Non ha alcuna conoscenza di tutti gli argomenti.

6.3 Criteri attribuzione dei crediti

Il Consiglio di Classe adotta i seguenti criteri, deliberati in Collegio dei Docenti, per la valutazione del credito formativo e per la quantificazione del credito scolastico:

Valutazione del “credito formativo”

I crediti formativi saranno valutati a condizione che:

- rappresentino una qualificata e documentata esperienza (durata dell'esperienza e credibilità degli operatori presso la quale viene effettuata)
- abbiano permesso di conseguire competenze coerenti con il tipo di corso (omogeneità con i contenuti tematici del corso)
- le esperienze siano accertate da parte del Consiglio di Classe

Non è stato valutato come credito formativo la partecipazione alla “Settimana linguistica”, non essendo tale attività - organizzata dalla Scuola - soggetta a valutazione di un Ente certificatore esterno, anche in considerazione del fatto che in caso di valutazione, sarebbero discriminati negativamente gli studenti che hanno potuto partecipare.

Il Consiglio di Classe valuta le attività complementari ed integrative non obbligatorie organizzate dalla scuola ove ricorra una delle due seguenti condizioni:

- sia previsto un esame o una valutazione finale da parte di un ente certificatore esterno (es.: ICDL, Certificazioni linguistiche, anno o frazione d'anno nel Progetto Intercultura);
- il Collegio Docenti (sezione Istituto Superiore) abbia espresso parere favorevole per la valutazione dell'attività ai fini dell'attribuzione del credito formativo.

Per il riconoscimento della *certificazione ICDL* è necessario il superamento di tutti i moduli (la certificazione sarà pertanto riconosciuta nell'anno scolastico in cui è conseguita la patente informatica).

Criteri per il riconoscimento come credito formativo delle *attività sportive svolte al di fuori della scuola*: sarà valutata come “credito formativo” la certificazione che attesti lo svolgimento di un'attività agonistica per almeno un anno continuativo oppure il raggiungimento, nella Federazione di appartenenza, di titoli a livello provinciale, a

condizione che l'alunno abbia dimostrato impegno nelle ore curricolari di Educazione Fisica.

Attività complementari scolastiche non obbligatorie e crediti formativi saranno valutati “una tantum”, nell'anno scolastico di effettuazione della relativa attività, salvo il caso in cui l'esperienza lavorativa o l'attività non venga ripetuta per più anni.

I docenti di Religione Cattolica e, analogamente, i docenti dell'attività didattica alternativa fanno parte del Consiglio di Classe riunito per la definizione del credito scolastico per gli studenti che si avvalgono del relativo insegnamento (art. 7 comma 3 del Regolamento sulla valutazione a.s. 2009/2010).

6.4 Simulazioni delle prove d'esame e test Invalsi

Il test Invalsi ha coinvolto le materie Italiano, Matematica e Inglese che vengono testate attraverso tre test distinti e somministrati in formato CB in giorni diversi. Per l'anno scolastico in corso i test hanno rappresentato requisito di ammissione all'Esame di Stato e tutti gli studenti della classe V[^] CAT lo hanno sostenuto. Le prove sono state somministrate nei giorni 2, 3 e 4 marzo 2026.

Il Consiglio di classe, inoltre, ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità del nuovo Esame di Stato. Sono state anche proposte verifiche scritte nel corso dell'intero anno scolastico che ricalcavano le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato.

Inoltre nel corso dell'anno sono state effettuate alcune simulazioni delle prove scritte previste dall'Esame di Stato, precisamente:

- prima prova: la simulazione si è svolta il giorno 28 aprile 2026.
- seconda prova: la simulazione per la seconda prova è stata effettuata il giorno 17 aprile 2026.

Per la valutazione di ciascuna prova sono state adottate dagli insegnanti coinvolti specifiche griglie (allegate alla fine del documento), volte a rendere più trasparenti e chiari i parametri di attribuzione del punteggio complessivo dell'elaborato. Nella valutazione sono stati considerati comunque anche il grado di difficoltà delle prove e il livello di formazione logico-intellettuale e socio-culturale conseguito da ogni singolo allievo.

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, secondo le indicazioni del Ministero in seguito alla riforma dell'Esame di Stato.

È stato quindi precisato che nel corso del colloquio, che ha l'obiettivo di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa e dello studente, il candidato esporrà anche le esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO); Il colloquio verrà integrato con competenze di Educazione Civica secondo quanto svolto all'interno dei programmi delle singole discipline, oltre che con collegamenti ritenuti significativi dallo studente, maturati nelle attività relative a «Cittadinanza e Costituzione».

Le competenze intendono dimostrare:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente l'applicazione di concetti teorici ad esperienze e casi reali attinenti alle discipline oggetto del percorso di studi
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto.

Apposito spazio sarà dedicato alla discussione degli esiti delle prove scritte.

7 ALLEGATI

TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i vari oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi vuol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuire il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali imprevedute.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

pie di. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesca a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TESTO DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

Indirizzo: **CAT COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**

Tema di: **PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI**

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Una vasta area verde con un leggero declivio verso un lago viene messa a disposizione per realizzare una biblioteca del sapere musicale. L'intenzione espressiva prevista per l'area potrebbe connotarsi come "il giardino dei suoni". Il principio ispiratore nella progettazione della biblioteca potrebbe essere quello di creare un "episodio progettuale" teso tanto alla consultazione del sapere che all'aggregazione sociale.

La genesi della proposta potrebbe replicare nelle forme architettoniche il crescendo, le cadute e le pause di una composizione musicale. Anche l'organizzazione degli spazi esterni (percorsi pedonali, piazzole di sosta, spazio per spettacoli all'aperto, sistema di sedute, illuminazione, fontane, specchi d'acqua...) potrebbe essere immaginata nell'ottica di creare un'ideale sinergia tra architettura, natura, musica e funzione sociale.

L'edificio sarà ad un solo piano con superficie lorda complessiva a scelta del candidato.

Spazi minimi da prevedere:

- atrio d'ingresso con banco/reception;
- piccolo bar-caffetteria con affaccio esterno e servizi igienici per il pubblico;
- n. 1 ufficio amministrativo e servizi igienici per il personale;
- magazzino;
- zona controllo (richieste, prestiti, restituzioni cataloghi) e sala di lettura eventualmente a doppia altezza;

- saletta multimediale d'ascolto;
- eventuale spazio per musica all'aperto.

La definizione degli spazi interni dovrà consentire la massima flessibilità.

Il candidato fissi a suo giudizio il contesto ambientale, l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l'indice di fabbricabilità fondiaria ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura etc).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze, qualora effettuate, di alternanza scuola-lavoro, stage e formazione in azienda

1. In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato elabori una breve relazione

illustrativa degli obiettivi e delle scelte tecnologiche compiute.

2. Il candidato, facendo riferimento alla soluzione progettuale proposta, illustri, anche attraverso schemi grafici, la più idonea disposizione degli isolamenti, termici e/o acustici, nei solai di piano e/o di copertura.

3. Il candidato esprima i concetti fondamentali dell'architettura razionalista attraverso la descrizione di un'opera a sua scelta

4. Il candidato motivi la scelta tra S.C.I.A e permesso di Costruire per l'esecuzione di opere edili.

7.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE DI PRIMIERO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA I PROVA TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

ALUNNO/A:

CLASSE:

Indicatori generali*	1a IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	
	Lo scritto è molto povero nei contenuti e/o li struttura in modo disordinato o contorto	1-3
	Lo scritto presenta contenuti limitati e/o contraddittori, affermazioni non provate e/o punti oscuri	4-5
	Lo scritto presenta contenuti complessivamente adeguati e li organizza in modo semplice ma chiaro	6
	Lo scritto presenta contenuti adeguati e ben pianificati e li organizza in modo generalmente efficace	7-8
	Lo scritto è esauriente nei contenuti e li sviluppa in modo molto armonico ed efficace	9-10
	1b COESIONE E COERENZA TESTUALI	
	Lo scritto presenta diverse incoerenze e si sviluppa in modo frammentario o poco coeso	1-3
	Lo scritto presenta alcune incoerenze e i nessi logici risultano spesso assenti e/o inadeguati	4-5
	Lo scritto è sviluppato in modo semplice ma coeso e coerente e i nessi logici sono sostanzialmente chiari	6
	Lo scritto si sviluppa in modo complessivamente coeso e coerente e i nessi logici sono chiari e immediati	7-8
	Lo scritto si dimostra pienamente coeso e coerente e i nessi logici risultano immediatamente chiari ed efficaci	9-10
	2a RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE - ADEGUATEZZA DEL REGISTRO COMUNICATIVO	
	Il lessico utilizzato è scorretto e/o molto essenziale; il registro è talora inappropriato	1-3
	Il lessico utilizzato presenta diverse improprietà e/o ripetizioni; il registro non è sempre adeguato	4-5
Lessico e registro sono sostanzialmente corretti ed adeguati, malgrado qualche imprecisione e/o ripetizione	6	
Lessico e registro sono generalmente adeguati, con scelte lessicali appropriate e variate	7-8	
Sono del tutto adeguati, con scelte lessicali molto variate, specifiche ed efficaci	9-10	
2b CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA - USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA		
La forma espositiva è molto carente/elementare/contorta e presenta errori diffusi	1-3	
La forma espositiva è piuttosto schematica/imprecisa e/o presenta diversi errori	4-5	
La forma espositiva è sostanzialmente corretta, malgrado qualche imprecisione/errore lieve	6	
La forma espositiva è generalmente corretta e appropriata e presenta solo lievi imprecisioni	7-8	
La forma espositiva è del tutto corretta ed appropriata e la punteggiatura molto accurata ed efficace	9-10	
3a AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI		
Il testo presenta riferimenti culturali assenti, molto imprecisi, piuttosto limitati e/o lacunosi	1-3	
Il testo presenta riferimenti culturali superficiali, incompleti e/o contraddistinti da diffuse imprecisioni	4-5	
Il testo presenta riferimenti culturali sufficientemente ampi e corretti in relazione all'argomento trattato	6	
Il testo propone riferimenti culturali generalmente appropriati e diversificati	7-8	
Lo scritto è molto ricco di riferimenti culturali originali, appropriati, diversificati e dettagliati	9-10	
3b ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI		
L'interpretazione critica è assente o solo accennata	1-3	
Le interpretazioni critiche sono occasionali e/o superficiali	4-5	
Giudizi critici e valutazioni personali sono sufficientemente presenti e motivati in modo semplice ma adeguato	6	
Ricorrono diverse interpretazioni critiche corrette e argomentate	7-8	
Ricorrono diffuse interpretazioni critiche acute e pertinenti, approfondite con valide argomentazioni	9-10	
Indicatori specifici*	1. RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (COMPRESA EVENTUALE SINTESI O PARAFRASI DEL TESTO)	
	Lo scritto non rispetta adeguatamente le consegne o le sviluppa in modo molto lacunoso o frammentario	1-3
	Lo scritto è carente nel rispettare le consegne o le sviluppa solo parzialmente	4-5
	Il rispetto delle consegne è sostanzialmente adeguato, malgrado qualche lieve omissione e/o errore	6
	Il rispetto delle consegne è sostanzialmente completo e adeguato	7-8
	Le consegne sono rispettate in modo molto corretto e puntuale	9-10
	2. CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	
	Il senso del brano è compreso molto superficialmente o gravemente frainteso	1-3
	Il testo è compreso solo parzialmente; presenti varie lacune interpretative e/o omissioni	4-5
	Il testo è sufficientemente compreso, pur con alcuni fraintendimenti e/o omissioni	6
	Il testo è complessivamente compreso, pur con lievi fraintendimenti e/o omissioni	7-8
	Il testo è compreso nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	9-10
	3. PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA DEL TESTO	
	Nello scritto risulta assente o molto carente e/o superficiale l'analisi delle specificità del testo	1-3
	Nello scritto l'analisi delle specificità del testo risulta parziale, frammentaria e/o superficiale	4-5
Nello scritto l'analisi delle specificità del testo risulta sostanzialmente completa, malgrado lievi lacune/imprecisioni	6	
Nello scritto l'analisi delle specificità del testo risulta generalmente attenta e dettagliata	7-8	
Nello scritto l'analisi delle specificità del testo risulta esauriente, accurata e arricchita da osservazioni corrette e	9-10	
4. INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO		
Il testo fornito è spesso frainteso e/o interpretato in modo molto carente o superficiale	1-3	
Alcuni passaggi del testo fornito sono interpretati in modo superficiale e/o impreciso	4-5	
Il testo fornito è interpretato in modo sufficientemente corretto e adeguato	6	
Il testo è interpretato in modo abbastanza puntuale e approfondito	7-8	
Il testo è interpretato in modo molto personale, articolato e approfondito	9-10	
Punteggio totale (Indicatori generali: max 60 pt + Indicatori specifici: max 40 pt): /100		
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE: /20		

* Indicatori conformi ai Guadri di riferimento di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019. Il punteggio in centesimi (somma di parte generale e specifica) è riportato a 20 con divisione per 5 e relativo arrotondamento.

7.2

ISTITUTO DI ISTRUZIONE DI PRIMIERO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA I PROVA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

ALUNNO/A:

CLASSE:

Indicatori generali*	1a IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	
	Lo scritto è molto povero nei contenuti e/o li struttura in modo disordinato o contorto	1-3
	Lo scritto presenta contenuti limitati e/o contraddittori, affermazioni non provate e/o punti oscuri	4-5
	Lo scritto presenta contenuti complessivamente adeguati e li organizza in modo semplice ma chiaro	6
	Lo scritto presenta contenuti adeguati e ben pianificati e li organizza in modo generalmente efficace	7-8
	Lo scritto è esauriente nei contenuti e li sviluppa in modo molto armonico ed efficace	9-10
	1b COESIONE E COERENZA TESTUALI	
	Lo scritto presenta diverse incoerenze e si sviluppa in modo frammentario o poco coeso	1-3
	Lo scritto presenta alcune incoerenze e i nessi logici risultano spesso assenti e/o inadeguati	4-5
	Lo scritto è sviluppato in modo semplice ma coeso e coerente e i nessi logici sono sostanzialmente chiari	6
	Lo scritto si sviluppa in modo complessivamente coeso e coerente e i nessi logici sono chiari e immediati	7-8
	Lo scritto si dimostra pienamente coeso e coerente e i nessi logici risultano immediatamente chiari ed efficaci	9-10
	2a RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE - ADEGUATEZZA DEL REGISTRO COMUNICATIVO	
	Il lessico utilizzato è scorretto e/o molto essenziale; il registro è talora inappropriato	1-3
	Il lessico utilizzato presenta diverse improprietà e/o ripetizioni; il registro non è sempre adeguato	4-5
	Lessico e registro sono sostanzialmente corretti ed adeguati, malgrado qualche imprecisione e/o ripetizione	6
	Lessico e registro sono generalmente adeguati, con scelte lessicali appropriate e variate	7-8
	Sono del tutto adeguati, con scelte lessicali molto variate, specifiche ed efficaci	9-10
	2b CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA - USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	
	La forma espositiva è molto carente/elementare/contorta e presenta errori diffusi	1-3
La forma espositiva è piuttosto schematica/imprecisa e/o presenta diversi errori	4-5	
La forma espositiva è sostanzialmente corretta, malgrado qualche imprecisione/errore lieve	6	
La forma espositiva è generalmente corretta e appropriata e presenta solo lievi imprecisioni	7-8	
La forma espositiva è del tutto corretta ed appropriata e la punteggiatura molto accurata ed efficace	9-10	
3a AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI		
Il testo presenta riferimenti culturali assenti, molto imprecisi, piuttosto limitati e/o lacunosi	1-3	
Il testo presenta riferimenti culturali superficiali, incompleti e/o contraddistinti da diffuse imprecisioni	4-5	
Il testo presenta riferimenti culturali sufficientemente ampi e corretti in relazione all'argomento trattato	6	
Il testo propone riferimenti culturali generalmente appropriati e diversificati	7-8	
Lo scritto è molto ricco di riferimenti culturali originali, appropriati, diversificati e dettagliati	9-10	
3b ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI		
L'interpretazione critica è assente o solo accennata	1-3	
Le interpretazioni critiche sono occasionali e/o superficiali	4-5	
Giudizi critici e valutazioni personali sono sufficientemente presenti e motivati in modo semplice ma adeguato	6	
Ricorrono diverse interpretazioni critiche corrette e argomentate	7-8	
Ricorrono diffuse interpretazioni critiche acute e pertinenti, approfondite con valide argomentazioni	9-10	
Indicatori specifici*	1. INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	
	Tesi e argomentazioni favorevoli/contrarie non sono individuate o lo sono in modo molto frammentario	1-3
	Tesi e argomentazioni favorevoli/contrarie sono individuate solo parzialmente	4-5
	Tesi e argomentazioni favorevoli/contrarie sono sufficientemente riconosciute	6
	Tesi e argomentazioni favorevoli/contrarie sono individuate in modo complessivamente chiaro e corretto	7-8
	Tesi e argomentazioni favorevoli/contrarie sono individuate ed evidenziate con puntuale chiarezza	9-10
	2. CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO, USANDO CONNETTIVI PERTINENTI	
	Il testo argomentativo prodotto è incoerente e privo dei connettivi adeguati	1-3
	Il testo argomentativo prodotto non è del tutto coerente e talora usa connettivi non adeguati	4-5
	Il testo argomentativo prodotto è complessivamente coerente e appropriato rispetto all'uso dei connettivi	6
	Il testo argomentativo prodotto è generalmente coerente e organico, con un uso adeguato dei connettivi	7-8
	Il testo argomentativo prodotto è coerente, efficace e incisivo, con un uso puntuale di connettivi adeguati	9-10
	3. CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	
	Nel testo i riferimenti culturali sono assenti o molto approssimativi e/o imprecisi	1-6
	Nel testo i riferimenti culturali sono superficiali, incompleti o contraddistinti da imprecisioni	7-11
Nel testo i riferimenti culturali sono complessivamente corretti e adeguati in relazione all'argomento trattato	12	
Nel testo i riferimenti culturali sono generalmente validi e diversificati	13-16	
Nel testo i riferimenti culturali sono numerosi, originali, diversificati e dettagliati	17-20	
Punteggio totale (Indicatori generali: max 60 pt + Indicatori specifici: max 40 pt): /100		
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE: /20		

* Indicatori conformi ai Quadri di riferimento di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.
Il punteggio in centesimi (somma di parte generale e specifica) è riportato a 20 con divisione per 5 e relativo arrotondamento.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE DI PRIMIERO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA I PROVA
TIP. C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-AGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

ALUNNO/A:

CLASSE:

Indicatori generali*	1a IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	
	Lo scritto è molto povero nei contenuti e/o li struttura in modo disordinato o contorto	1-3
	Lo scritto presenta contenuti limitati e/o contraddittori, affermazioni non provate e/o punti oscuri	4-5
	Lo scritto presenta contenuti complessivamente adeguati e li organizza in modo semplice ma chiaro	6
	Lo scritto presenta contenuti adeguati e ben pianificati e li organizza in modo generalmente efficace	7-8
	Lo scritto è esauriente nei contenuti e li sviluppa in modo molto armonico ed efficace	9-10
	1b COESIONE E COERENZA TESTUALI	
	Lo scritto presenta diverse incoerenze e si sviluppa in modo frammentario o poco coeso	1-3
	Lo scritto presenta alcune incoerenze e i nessi logici risultano spesso assenti e/o inadeguati	4-5
	Lo scritto è sviluppato in modo semplice ma coeso e coerente e i nessi logici sono sostanzialmente chiari	6
	Lo scritto si sviluppa in modo complessivamente coeso e coerente e i nessi logici sono chiari e immediati	7-8
	Lo scritto si dimostra pienamente coeso e coerente e i nessi logici risultano immediatamente chiari ed efficaci	9-10
	2a RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE - ADEGUATEZZA DEL REGISTRO COMUNICATIVO	
	Il lessico utilizzato è scorretto e/o molto essenziale; il registro è talora inappropriato	1-3
	Il lessico utilizzato presenta diverse improprietà e/o ripetizioni; il registro non è sempre adeguato	4-5
	Lessico e registro sono sostanzialmente corretti ed adeguati, malgrado qualche imprecisione e/o ripetizione	6
	Lessico e registro sono generalmente adeguati, con scelte lessicali appropriate e variate	7-8
	Sono del tutto adeguati, con scelte lessicali molto variate, specifiche ed efficaci	9-10
	2b CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA - USO CORRETTO ED EFFICACE DELLA PUNTEGGIATURA	
	La forma espositiva è molto carente/elementare/contorta e presenta errori diffusi	1-3
	La forma espositiva è piuttosto schematica/imprecisa e/o presenta diversi errori	4-5
	La forma espositiva è sostanzialmente corretta, malgrado qualche imprecisione/errore lieve	6
	La forma espositiva è generalmente corretta e appropriata e presenta solo lievi imprecisioni	7-8
	La forma espositiva è del tutto corretta ed appropriata e la punteggiatura molto accurata ed efficace	9-10
	3a AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	
	Il testo presenta riferimenti culturali assenti, molto imprecisi, piuttosto limitati e/o lacunosi	1-3
Il testo presenta riferimenti culturali superficiali, incompleti e/o contraddistinti da diffuse imprecisioni	4-5	
Il testo presenta riferimenti culturali sufficientemente ampi e corretti in relazione all'argomento trattato	6	
Il testo propone riferimenti culturali generalmente appropriati e diversificati	7-8	
Lo scritto è molto ricco di riferimenti culturali originali, appropriati, diversificati e dettagliati	9-10	
3b ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI		
L'interpretazione critica è assente o solo accennata	1-3	
Le interpretazioni critiche sono occasionali e/o superficiali	4-5	
Giudizi critici e valutazioni personali sono sufficientemente presenti e motivati in modo semplice ma adeguato	6	
Ricorrono diverse interpretazioni critiche corrette e argomentate	7-8	
Ricorrono diffuse interpretazioni critiche acute e pertinenti, approfondite con valide argomentazioni	9-10	
Indicatori specifici*	1. PERTINENZA RISPETTO ALLA TRACCIA - COERENZA DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	
	Il testo non rispetta i vincoli posti dalle consegne - Titolo ed eventuale paragrafazione sono assenti o scorretti	1-3
	Il testo è carente nel rispettare le consegne - Titolo ed eventuale paragrafazione non sono del tutto adeguati	4-5
	Il testo è complessivamente pertinente alle consegne e presenta titolo ed eventuale paragrafazione coerenti	6
	Il testo rispetta le consegne e presenta titolo ed eventuale paragrafazione appropriati	7-8
	Il testo sviluppa pienamente le consegne e presenta titolo ed eventuale paragrafazione efficaci e originali	9-10
	2. SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	
	Nello scritto risultano assenti o molto carenti/superficiali l'analisi e l'interpretazione del testo	1-3
	Nello scritto l'analisi e l'interpretazione del testo risultano parziali, frammentarie e/o superficiali	4-5
	Analisi e interpretazione del testo sufficientemente complete, malgrado qualche lacuna e/o imprecisione	6
	Analisi e interpretazione del testo quasi esauriente, malgrado lievi imprecisioni	7-8
	Analisi del testo molto accurata ed esauriente, caratterizzata da interpretazioni corrette e articolate	9-10
	3. CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	
	Nel testo i riferimenti culturali sono assenti o molto approssimativi e/o imprecisi	1-6
	Nel testo i riferimenti culturali sono superficiali, incompleti o contraddistinti da imprecisioni	7-11
	Nel testo i riferimenti culturali sono complessivamente corretti e adeguati in relazione all'argomento trattato	12
	Nel testo i riferimenti culturali sono generalmente validi e diversificati	13-16
	Nel testo i riferimenti culturali sono numerosi, originali, diversificati e dettagliati	17-20
Punteggio totale (Indicatori generali: max 60 pt + Indicatori specifici: max 40 pt): /100		
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE: /20		

* Indicatori conformi ai Quadri di riferimento di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.
Il punteggio in centesimi (somma di parte generale e specifica) è riportato a 20 con divisione per 5 e relativo arrotondamento.

7.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

INDICATORI	DESCRITTORI	MISURA
Comprensione e trattazione del testo del tema	<input type="checkbox"/> Non comprende in modo accettabile né il problema né i quesiti	1
	<input type="checkbox"/> comprensione circoscritta ad alcune parti del testo	2
	<input type="checkbox"/> comprensione incompleta ma con trattazione coerente	3 suff.
	<input type="checkbox"/> comprensione del problema ma mancata trattazione dei quesiti	4
	<input type="checkbox"/> comprensione del testo e trattazione completa di problemi e quesiti	5
Conoscenze degli argomenti	<input type="checkbox"/> Conoscenze pressoché nulle	1
	<input type="checkbox"/> Conoscenze frammentarie e superficiali	2
	<input type="checkbox"/> Conoscenze delle tematiche essenziali	3 suff.
	<input type="checkbox"/> Conoscenze pertinenti ed esaurienti	4-5
	<input type="checkbox"/> Conoscenze particolareggiate, coordinate e approfondite	6
Competenze nella appl.ne delle conoscenze	<input type="checkbox"/> Non è in grado di applicarle	1
	<input type="checkbox"/> Sviluppo con errori sostanziali	2
	<input type="checkbox"/> Sviluppo corretto con imprecisioni o errori non sostanziali	3 suff.
	<input type="checkbox"/> Sviluppo corretto ma con procedure non ottimali	4-5
	<input type="checkbox"/> Sviluppo corretto, coerente, preciso ed approfondito	6
Correttezza formale elaborati	<input type="checkbox"/> Disegno inadeguato	1
	<input type="checkbox"/> Disegno essenziale ma corretto	2 suff.
	<input type="checkbox"/> Disegno corretto, chiaro e ordinato	3

Misurazione totale in ventesimi:

/20

Il presente documento, letto, approvato e sottoscritto dai membri del Consiglio di Classe in data 11 maggio 2026

Primiero San Martino di Castrozza, 15 maggio 2026

La Dirigente Scolastica: prof.ssa Prodi Maria _____

I Docenti del Consiglio di Classe V^C.A.T.

prof. Luigi Boso _____

prof.ssa Chiara Lucian _____

prof.ssa Carmela Marris _____

prof. Tissot Edilio _____

prof. ssa Della Putta Federica _____

prof. D'Amico Antonio _____

prof. Resenterra Giuseppe _____

prof. Francesco Mastrobuoni _____

prof. Catoni Lorenzo _____

prof. Tiziana Scalet _____

prof. Fortunato Lemme _____

prof. Valentina Scalet _____

il coordinatore **prof. Luigi Boso** _____